

Codice A2006D

D.D. 11 settembre 2025, n. 336

Museo Regionale di Scienze Naturali. Validazione, ex art. 42 del d. lgs 36/2023 e s.m.i., e approvazione del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volto all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione..



ATTO DD 336/A2006D/2025

DEL 11/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Validazione, ex art. 42 del d. lgs 36/2023 e s.m.i., e approvazione del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volto all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante (CUP J12F25000040001).

Premesso che:

- con D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 la Giunta regionale ha deliberato gli “Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”, demandando alle competenti Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio e Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza e in coerenza con le finalità di questa Amministrazione regionale, per la realizzazione degli interventi necessari per attuare il recupero e perseguire l’obiettivo di restituire funzionalità complessiva all’edificio che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione dell’acquisizione in corso della proprietà dell’immobile sede dello stesso e della chiesa e relativa sacrestia facenti parte del complesso storico dell’antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino;
- con Determinazioni Dirigenziale della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - n. 32 del 1° febbraio 2022 e della Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - n. 4 del 1° febbraio 2022, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021, si è disposto di procedere all’approvazione della Convenzione da stipularsi tra SCR Piemonte S.p.A., la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e la Direzione Cultura e Commercio avente ad oggetto “Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali”;

- con Convenzione rep. n. 144/2022 del 28 febbraio 2022, sono stati disciplinati i rapporti tecnici, amministrativi ed economici tra le parti per lo svolgimento delle attività di Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante da parte di SCR Piemonte S.p.A., nel rispetto delle competenze proprie di ciascuna delle direzioni regionali coinvolte, volte alla realizzazione degli interventi edili e impiantistici, nonché all'esecuzione dei servizi e delle forniture, necessari alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali, e sono state definite le condizioni generali dei successivi affidamenti a SCR Piemonte S.p.A. da parte delle Direzioni coinvolte, tramite appositi atti di incarico;
- con Determinazione Dirigenziale n. 121 del 14/03/2022 del Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, ing. Sandra Beltramo, è stata affidata a SCR Piemonte S.p.A. la redazione di uno studio di fattibilità, correlato ad un cronoprogramma tecnico-finanziario, finalizzato all'apertura delle aree destinate all'accesso del pubblico nonché alla messa in sicurezza dell'edificio, articolato in diverse fasi attuative, indicativamente elencate:
 FASE 1: apertura al pubblico delle aree al piano terreno oltre ai piani uffici e biblioteca già aperti al solo personale del Museo;
 FASE 2: apertura dei locali "depositi" che attualmente necessitano di interventi per la messa in sicurezza, allestimento cortili, nuovi allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata al Piano Terreno;
 FASE 3: apertura al pubblico delle aree al piano interrato;
 FASE 4: apertura al pubblico del secondo piano;
 FASE 5: lavori ed allestimento della Chiesa e della Sacrestia dell'antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino;
- con la D.G.R. n. 58-6404 del 28/12/2022 "Indirizzi per l'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali" si è preso atto che:
 - i. il progetto di fattibilità tecnico economica, affidato a S.C.R. Piemonte S.p.A. in conformità con quanto stabilito con la D.G.R. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021 e ai sensi del mandato conferitogli con determinazione dirigenziale n. 121/A1112C del 14.03.2022 del Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro, ha evidenziato per quanto concerne la Fase 1 (apertura integrale del piano terreno) - l'esigenza di interventi più complessi di quanto inizialmente previsto dalla sopra citata determinazione, a causa dell'emergere delle interrelazioni tra le varie componenti del fabbricato nella sua complessità e in ragione della necessità sia di coordinamento e armonizzazione con la "progettazione allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori, immagine coordinata del museo regionale di scienze naturali" (in capo a questa Amministrazione), sia di completamento degli interventi, in particolare del c.d. Lotto XIV, con conseguente rimodulazione e differimento dei tempi di apertura dell'intero piano terreno;
 - ii. lo stesso progetto di fattibilità tecnico economica, nell'ottica di definire un percorso per la progressiva riapertura al pubblico del Museo, ha pertanto individuato quale prima fase esecutiva attuabile in merito alla fase 1, rispondente al quadro progettuale delineato e compatibile con lo stato generale del fabbricato, quella di rendere visitabili e fruibili in tempi rapidi le aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina;
- con Determinazione Dirigenziale n. 739/A1112C del 08.08.2023 il Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio ha affidato a SCR Piemonte S.p.A. (con mandato senza rappresentanza come previsto dalla citata convenzione) i ruoli di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e RUP per gli interventi di cui alle aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina, consentendo una prima parziale apertura del Museo Regionale di Scienze Naturali, la

cui inaugurazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2024;

- con Determinazione Dirigenziale n. 184/A2006C del 20.06.2024 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione regionale Cultura e Commercio ha affidato a SCR Piemonte S.p.A. (con mandato senza rappresentanza come previsto dalla citata convenzione) i ruoli di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e RUP per gli interventi di completamento della FASE I finalizzata alla riapertura dell'intero piano terra del MRSN, con la sola esclusione della manica di via Giolitti. Si tratta degli spazi della crociera denominati "XIV Lotto" che ricomprendono il nastro rosso, lo spazio soppalcato centrale di fronte all'Arca e lo spazio soppalcato dedicato al Madagascar;
- con Determinazione Dirigenziale n. 105/A20090 del 13.03.2015 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha approvato il Concorso Internazionale di Progettazione (articolo 99 e seguenti del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006) a procedura aperta in forma anonima in due fasi finalizzato alla "Progettazione delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali";
- con Determinazione Dirigenziale n. 584/A2006A del 18.12.2015 è stato affidato il servizio di progettazione allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali all'Associazione Temporanea di Professionisti arch. Andrea Zecchetti, arch. Francesco Nobili associazione professionale "FOR engineering architecture" (capogruppo arch. Andrea Zecchetti) per l'importo di € 92.508,19, oltre IVA;
- in esecuzione della citata determinazione è stato stipulato il Contratto rep. 150 del 20.04.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 109/A2006C del 14/06/2022 il Responsabile *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dott. Marco Chiriotti, in qualità di RUP, a seguito del parere favorevole alla verifica del progetto definitivo espresso dalla Commissione di Verifica nominata con determinazione dirigenziale n. 232/A2006C dell'11.10.2022, successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 304/A2006C del 21.11.2022, ha validato, ex artt. 55 del D.P.R. 207/2010 e 26 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., e approvato il progetto definitivo degli allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori, immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali (CIG 648714623B - CUP J12F15000040002), così come previsto contrattualmente all'art. 3 "Verifica progetti";
- con Determinazione Dirigenziale n. 192/A2006C del 12/07/2023 il Responsabile *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dott. Marco Chiriotti, in qualità di RUP, a seguito del parere favorevole alla verifica del progetto esecutivo espresso dalla Commissione di Verifica nominata con le determinazioni dirigenziali richiamate al precedente punto, ha validato, ex artt. 55 del D.P.R. 207/2010 e 26 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., e approvato il progetto esecutivo degli allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori, immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali (CIG 648714623B - CUP J12F15000040002), così come previsto contrattualmente all'art. 3 "Verifica progetti" (progetto denominato "ZENO");
- con Determinazione Dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha affidato all'arch. Giovanni DURBIANO i "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante" (CIG B7848BEB2B);

- con Determinazione Dirigenziale n. 321/A2006D del 14.08.2025 il RUP, ing. Marco Fino, Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, a seguito della richiesta pervenuta via pec in data 29.07.2025 dall'arch. Giovanni Durbiano di cui sopra, in cui si chiede l'autorizzazione per il subappalto in capo all'impresa MCM ingegneria S.r.l., con sede in Torino – 10121 – Via Santa Teresa 23, P. IVA: 12869820014, per le prestazioni inerenti il progetto degli impianti meccanici ed elettrici e il progetto delle strutture e della sicurezza, per un importo di € 47.888,77, oneri di sicurezza € 0,00, o.p.f.e., ha autorizzato il subappalto richiesto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 322/A2006D del 21.08.2025 il RUP, ing. Marco Fino, Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, a seguito della richiesta pervenuta via pec in data 29.07.2025 dall'arch. Giovanni Durbiano di cui sopra, in cui si chiede l'autorizzazione per il subappalto in capo a Negozio Blu Architetti Associati, con sede in Torino - 10123 - Via delle Rosine 12, - P. IVA: 07491800012, per le prestazioni inerenti il 22,44% della progettazione edilizia, per un importo di € 20.628,00, oneri di sicurezza € 0,00, o.p.f.e., ha autorizzato il subappalto richiesto;
- il RUP, ing. Marco Fino, ritenuto che le variazioni introdotte con la nuova progettazione esecutiva, di cui alla determinazione dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 sopra citata, siano di lieve entità, ha deciso di non procedere a una nuova approvazione delle fasi progettuali precedenti di cui alle determinazioni n. 109/A2006C del 14/06/2022 e n. 192/A2006C del 12/07/2023; il RUP ha stabilito, inoltre, che dette fasi progettuali precedenti, verificate ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non necessitano di essere adeguare al nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.);
- con Determinazione Dirigenziale n. 279/A2006D del 30.07.2025, il Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, ing. Marco Fino, ha affidato il "Servizio di verifica del progetto esecutivo relativo alle aree di accoglienza, ai servizi accessori e alla riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", all'operatore economico ing. Carmine LOPRIORE, Viale di Levante n. 67 - 71042 Cerignola, P. IVA 04488800717, sulla base dell'offerta presentata tramite la trattativa MePa, RDO n. 5525962 - CIG B7C18B81EC - CUP J12F25000040001 e in data 11.08.2025 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di verifica del progetto in oggetto.

Dato atto che:

- il Gruppo di Verifica del progetto esecutivo, composto dall'Ing. Carmine Lopriore, Responsabile di Commessa, da Cremaschi Associati, Soggetto Collaboratore - Esperto Architettura, dall'Ing. Francesco Montrone, Collaboratore - Esperto Sicurezza, dall'Ing. Carmine Lezzi, Collaboratore - Esperto CME Impiantistica e dall'Ing. Francesco Panarelli, Collaboratore - Esperto Strutture, ha effettuato 12 riunioni con i progettisti, arch. Giovanni Durbiano, Negozio Blu Architetti Associati e MCM Ingegneria srl, redigendo 5 verbali così come riportato nel verbale di verifica del progetto esecutivo n. 05 del 08.09.2025 (PEC nostro prot. 10956 dell'11.09.2025);
- tutta la documentazione intercorsa tra i soggetti sopra richiamati in occasione di dette riunioni e i successivi verbali sono stati condivisi con il RUP ing. Marco Fino, Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, senza avvalersi del DEC (figura nominata con le determinazioni n. 247/A2006D del 21.07.2025 e n. 279/A2006D del 30.07.2025), stante l'urgenza di addivenire all'approvazione del progetto esecutivo e all'indizione della gara lavori mediante procedura negoziata nel rispetto del vincolo di adozione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), imposto al 31 dicembre 2025 dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021;
- in data 02.09.2025 i progettisti, arch. Giovanni Durbiano, Negozio Blu Architetti Associati e

MCM Ingegneria srl, hanno presentato al Gruppo di Verifica il progetto esecutivo, comprensivo della sicurezza in fase di progettazione, revisionato e integrato alla luce dei rilievi del Gruppo di Verifica; tale progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto è stato trasmesso alla Stazione Appaltante con PEC nostro prot. n. 10646 del 05.09.2025

Rilevato che:

- l'attività di verifica in ordine alla conformità del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, è avvenuta in contraddittorio con il gruppo di progettazione e con il RUP, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;
- nel verbale di verifica del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, riportante le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Verifica, trasmesso alla Stazione Appaltante con PEC nostro prot. 10956 dell'11.09.2025 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, effettuato ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., a firma dei progettisti, arch. Giovanni Durbiano, Negozio Blu Architetti Associati e MCM Ingegneria srl, del Responsabile del Gruppo di Verifica ing. Carmine Lopriore e del RUP, ing. Marco Fino, il Gruppo di Verifica esprime la conformità, accogliendo il progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, indicando dettagliate prescrizioni e la necessità di modifiche/integrazioni;
- nel sopra richiamato verbale sono riportate e sottoscritte le dichiarazioni di assunzione di responsabilità in merito alle prescrizioni indicate dal Gruppo di Verifica da parte del RUP e del Progettista.

Considerato che la validazione del progetto è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica e ritenuto pertanto che ricorrono le condizioni per validare, ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il suddetto progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento, precisando che gli aspetti puntuali evidenziati nel sopra citato verbale del Gruppo di Verifica dovranno trovare puntuale riscontro all'interno del progetto esecutivo.

Ritenuto conseguentemente di approvare il progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con tutti gli elaborati e le relazioni specialistiche, così come individuati nell'allegato al Verbale 05 del 08.09.2025 di verifica del progetto esecutivo, e agli atti dell'Amministrazione.

Rilevato che la spesa per la progettazione esecutiva, comprensiva dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante (CIG B7848BEB2B.), è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 e che la spesa per la verifica del progetto esecutivo di cui sopra è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 279/A2006D del 30.07.2025 e che pertanto il presente provvedimento non prevede ulteriori oneri a carico della Regione Piemonte.

Attestate:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;

determina

per le motivazioni indicate in premessa,

- di prendere atto del parere favorevole alla verifica del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, contenuto nel Verbale di verifica del progetto esecutivo n. 05 del 08.09.2025 (PEC nostro prot. n. 10956 dell'11.09.2025) del Gruppo di Verifica, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e relativa alla

progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante" (CIG B7848BEB2B - CUP J12F25000040001), redatto e sottoscritto in data 08.09.2025 in contraddittorio con i professionisti incaricati della progettazione, arch. Giovanni Durbiano, Negozio Blu Architetti Associati e MCM Ingegneria srl, e con il RUP ing. Marco Fino;

- di prendere atto che i professionisti incaricati della progettazione, arch. Giovanni Durbiano, Negozio Blu Architetti Associati e MCM Ingegneria srl, e il RUP ing. Marco Fino, nel sottoscrivere il sopra citato verbale di verifica del progetto esecutivo, hanno contestualmente sottoscritto senza riserve le dichiarazioni di assunzione di responsabilità in merito alle prescrizioni indicate dal Gruppo di Verifica al RUP e ai Progettisti;

- di prendere inoltre atto che il RUP non si è avvalso del DEC (figura nominata con le determinazioni n. 247/A2006D del 21.07.2025 e n. 279/A2006D del 30.07.2025), stante l'urgenza di addivenire all'approvazione del progetto esecutivo e all'indizione della gara lavori mediante procedura negoziata nel rispetto del vincolo di adozione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), imposto al 31 dicembre 2025 dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021

- di validare pertanto, ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il suddetto progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento, precisando che gli aspetti puntuali evidenziati nel sopra citato verbale del Gruppo di Verifica dovranno trovare puntuale riscontro all'interno del progetto esecutivo;

- di approvare il progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con tutti gli elaborati e le relazioni specialistiche, così come individuati nell'allegato al Verbale di Verifica del progetto esecutivo n. 05 del 08.09.2025 del Gruppo di Verifica, e agli atti dell'Amministrazione;

- di dare atto che la spesa per la progettazione esecutiva, comprensiva dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante (CIG B7848BEB2B), è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 e che la spesa per la verifica del progetto esecutivo di cui sopra è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 279/A2006D del 30.07.2025 e che pertanto il presente provvedimento non prevede ulteriori oneri a carico della Regione Piemonte..

La presente determinazione non rientra tra le tipologie di atti da pubblicare ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. V_PREV_08_25_VERBALE_DI_VERIFICA_ESECUTIVO_Versione05_firmato.pdf  Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Progetto:	PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALLE AREE DI ACCOGLIENZA, AI SERVIZI ACCESSORI E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI CORTILI DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI VOLTA ALL'AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO "ZENO" IN FUNZIONE DELLE NUOVE ESIGENZE DELLA STAZIONE APPALTANTE. CIG: B7C18B81EC		
Committente:	Regione Piemonte Via Giolitti 36, 10123 Torino (TO) Partita IVA: 80087670016	Cod. Commessa:	V_PREV_08/25
R.U.P.	Ing. Marco FINO Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte	Progettista:	PROGETTO ARCHITETTONICO Prof. Arch. Giovanni Durbiano sede in Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 Negoziò Blu Architetti Associati Via Delle Rosine 12 -10123 Torino Arch. Paola Gatti PROGETTO IMPIANTI, STRUTTURE, COORDINAMENTO SICUREZZA E STRATEGIE ANTINCENDIO MCM Ingegneria S.r.l. Via Maria Vittoria, 18 -10123 Torino (TO) Arch. Paolo Giorda, Ing. Federico Bertolino, Ing. Mirco Mion, Arch. Paolo Coffa
Tipologia	☐ Nuova costruzione (NC) ☐ Riqualificazione (IR) ☐ Manutenzione (IM) ☐ (RE)Ristrutturazione Edilizia ☒ (RRC) Restauro e Risanamento conservativo		

Fase di verifica	VERIFICA PE
Data:	03/09/2025 – Emissione esito verifica
GRUPPO DI VERIFICA	
Nome e Cognome	Ruolo
Ing. Carmine Lopriore	<i>Responsabile di Commessa</i> <i>Soggetto Abilitato alla Verifica</i>
Cremaschi Associati	<i>Collaboratore – Esperto Architettura</i>
Ing. Francesco Montrone	<i>Collaboratore – Esperto Sicurezza</i>
Ing. Carmine Lezzi	<i>Collaboratore – Esperto CME Impiantistica</i>
Ing. Francesco Panarelli	<i>Collaboratore – Esperto Strutture</i>

Elaborati	
Architettonico	☒
Strutturale	☒
Impianti elettrici	☒
Impianto scariche atmosferiche	☒
Impianti termico	☒
Impianto speciale	☒
Sicurezza	☒
Impianto Fotovoltaico	☒
Impianto Antincendio	☒
CAM	☒
Acustica	☒
BIM ¹ (Non Soggetto in quanto l'importo dei lavori appaltati risulta inferiore a€ 5.350.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni)	☐

VERBALE DI VERIFICA AI SENSI DEL ART. 42 DEL D.LGS. N. 36 DEL 2023

Il sottoscritto Ing. Carmine Lopriore, in qualità di soggetto verificatore, giusta Determinazione 279/A2006D del 30.07.2025 del Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, redige il presente Verbale di Verifica del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art 42 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Data	Riunione/ Mail/PEC	Tema
01/08/2025	Email	Ricezione della documentazione progettuale <u>parziale</u> sottoscritta dai tecnici competenti e con timbro di avvenuto protocollo presso l'ente di competenza
07/08/2025	Email	Trasmissione esito verifica del soggetto verificatore "Esito: Negativo"
07/08/2025	Email	Trasmissione richiesta integrazioni del soggetto verificatore riferita alla parte architettonica del progetto (lucernari – Cortile Est, spogliatoi e bagni del personale, nuovo deposito, Opere edili antincendio)
07/08/2025	Email	Trasmissione risposte Progettista a integrazioni del soggetto verificatore
07/08/2025	Email	Ricezione della documentazione progettuale <u>definitiva</u> sottoscritta dai tecnici competenti e con timbro di avvenuto protocollo presso l'ente di competenza
13/08/2025	Email	Trasmissione esito verifica del soggetto verificatore "Esito: Negativo"
13/08/2025	Email	Trasmissione richiesta integrazioni del soggetto verificatore in merito a lacune documentali (contratto, quadro economico, premi, durate), coerenze tra CME e CSA, e elementi tecnici mancanti (piano fine vita materiali, manutenzione elementi architettonici, specifiche prezzi)
20/08/2025	Email	Trasmissione risposte Progettista a integrazioni del soggetto verificatore
22/08/2025	Email	Trasmissione esito verifica del soggetto verificatore "Esito: Negativo"
01/09/2025	Email	Trasmissione Progetto Esecutivo Revisionato
02/09/2025	Email	Trasmissione documentazione integrativa al Progetto Revisionato – "Cronoprogramma"
03/09/2025	Email	Trasmissione esito verifica del soggetto verificatore "Esito: Positivo con prescrizioni"

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

FONTE DI FINANZIAMENTO

Le modifiche introdotte ai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, successivamente integrate dai Regolamenti (UE) 2020/460, 2020/558 e 2022/562, hanno consentito l'utilizzo delle risorse dei Programmi Operativi Regionali in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19, prevedendo, per gli esercizi contabili 2020/2021 e 2021/2022, la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento comunitario pari al 100%. Parallelamente, la normativa nazionale ha recepito tali possibilità: l'articolo 126, comma 10, del decreto legge n. 18/2020 (Decreto Cura Italia), convertito dalla legge n. 27/2020, ha autorizzato l'impiego delle risorse disponibili dei Fondi Strutturali per finalità di contrasto alla pandemia, mentre l'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), convertito dalla legge n. 77/2020, ha disciplinato il meccanismo di rifinanziamento dei Piani Operativi Complementari, prevedendo che le risorse rimborsate dall'Unione Europea a seguito della rendicontazione delle spese COVID anticipate dallo Stato fossero riassegnate alle amministrazioni titolari e confluissero nei POC, insieme alle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987 rese disponibili grazie all'adozione del cofinanziamento UE al 100%.

La deliberazione CIPESS n. 41/2020 ha stabilito che, in attesa della definizione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, fosse attivata la riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020, mediante specifico accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale. Con tale accordo, sottoscritto in data 15 luglio 2020 e approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020, è stato determinato in complessivi euro 345.168.000,00 l'importo delle risorse POR FESR e FSE destinate agli interventi emergenziali COVID-19.

La successiva deliberazione CIPESS n. 41/2021 ha istituito i Programmi Operativi Complementari (POC), destinati ad accogliere:

- le risorse derivanti dai rimborsi UE relativi alle spese COVID anticipate dallo Stato e rendicontate;
- ulteriori risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/1987, rese disponibili in ragione del cofinanziamento comunitario al 100%.

Nell'ambito di tale delibera, la Regione Piemonte è stata autorizzata ad attivare risorse del POC fino al limite di euro 345.168.000,00. L'istruttoria congiunta tra Regione Piemonte, Dipartimento per le Politiche di Coesione e Ministero dell'Economia e delle Finanze ha successivamente determinato la dotazione complessiva del POC Piemonte 2014-2020 in euro 402.838.821,21, suddivisi in euro 103.184.262,70 derivanti da rimborsi UE (POR FSE) ed euro 299.654.558,51 provenienti dal Fondo di Rotazione.

Con deliberazione n. 10/2024, il CIPESS ha approvato il POC Regione Piemonte, definendo la dotazione complessiva e, contestualmente, riducendo la Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte per un importo pari a euro 103.184.262,70, corrispondente alle risorse già rimborsate dall'Unione Europea e confluite nel POC. La dotazione definitiva della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte è stata così fissata in euro 241.983.263,23. Successivamente, con DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024, la Giunta regionale ha approvato il documento di ricognizione e armonizzazione tra POR FSE 2014-2020, POR FESR 2014-2020, PSC e POC Piemonte, avviando la fase istruttoria per la rimodulazione della Sezione Speciale 2 del PSC. La proposta di rimodulazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC Piemonte, mediante procedura scritta conclusa il 25 marzo 2025, ed è stata successivamente validata dalla Cabina di Regia FSC il 14 maggio 2025, a seguito di procedura scritta attivata con nota ministeriale del 7 maggio 2025.

La nuova organizzazione delle strutture dirigenziali, approvata con DGR n. 37-1089 del 6 maggio 2025, ha reso necessario aggiornare l'elenco delle strutture responsabili dell'attuazione e del controllo dei progetti della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte, adeguandolo ai nuovi assetti. Ai sensi della deliberazione CIPESS n. 2/2021, resta fissato il vincolo di assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2025. Inoltre, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche non ancora perfezionate è subordinata alla verifica della disponibilità degli stanziamenti sui capitoli di spesa e di entrata istituiti con DGR n. 50-2397 del 27 novembre 2020 e alle eventuali variazioni di bilancio per adeguare le annualità 2025-2027.

Il provvedimento, attestata la regolarità amministrativa, non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, poiché l'onere complessivo corrisponde unicamente all'importo della dotazione della Sezione Speciale 2 del PSC, pari a euro 241.983.263,23.

Fasi del procedimento amministrativo		Atti corrispondenti
Stipula Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	☒	Con Convenzione rep. n. 144/2022 del 28 febbraio 2022
Affidamento della redazione di uno studio di fattibilità, correlato ad un cronoprogramma tecnico-finanziario	☒	Con Determinazione Dirigenziale n. 121 del 14/03/2022 del Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
Affidamento dei ruoli di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e RUP	☒	con Determinazione Dirigenziale n. 739/A1112C del 08.08.2023 il Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e successiva determinazione dirigenziale n. 184/A2006C del 20.06.2024 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione regionale Cultura e Commercio
Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025"	☒	con D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025
Avvio procedura di acquisizione della prestazione con Affidamento diretto dei "Servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante"	☒	Tramite richiesta d'offerta, RDO n. 5475622, presentata sul portale Mepa in data 30.06.2025
Nomina RUP e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il funzionario responsabile del Reparto Museologia e Didattica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali	☒	Con Determinazione Dirigenziale n. 247/A2006D/2025 del 21/07/2025

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Affidamento diretto dei "Servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante"	☒	Con Determinazione Dirigenziale n. 247/A2006D/2025 del 21/07/2025
Affidamento servizio di verifica del progetto esecutivo	☒	Con determinazione n. 279/A2006D del 30.07.2025 del Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
Stipula contratto per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante"	☒	Mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell'ambito della trattativa MePa, RDO n° 5475622
Richiesta Autorizzazione Subappalto MCM ingegneria Srl e Negozio Blu Architetti Associati	☒	Con PEC prot. 00008919 del 29/07/2025
Autorizzazione Subappalto MCM ingegneria Srl	☒	Con Determinazione Dirigenziale 321/A2006D/2025 del 14/08/2025
Autorizzazione Subappalto Negozio Blu Architetti Associati	☒	Con Determinazione Dirigenziale 322/A2006D/2025 del 21/08/2025
Trasmissione PARZIALE Progetto Esecutivo	☒	A mezzo mail
Trasmissione DEFINITIVA Progetto Esecutivo	☒	A mezzo mail
Trasmissione Progetto Esecutivo alla S.A.	☒	A mezzo pec con Protocollo 9793 del 11/08/2025
Trasmissione Progetto Esecutivo con integrazioni	☒	A mezzo pecl con Protocollo 10646 del 05/09/2025

Pareri e Note dagli ENTI coinvolti nella progettazione	Nota/Parere
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	☒ Prot. entrata richiesta: n. 16548 del 05/08/2025

Dichiarazioni del RUP	Dichiarazione
Autorizzazione Subappalto MCM ingegneria Srl e Negozio Blu Architetti Associati	☒ Con comunicazione prot. 00010072 del 21/08/2025
Autorizzazione all'utilizzo di altri prezzari diversi da quello della Regione Piemonte.	☒ L'Autorizzazione viene concessa mediante la sottoscrizione del presente verbale da parte del RUP (Ing. Marco FINO).
Autorizzazione a procedere alla verifica in assenza della Relazione sui materiali.	☒ L'Autorizzazione viene concessa mediante la sottoscrizione del presente verbale da parte del RUP (Ing. Marco FINO).

Dichiarazioni del Progettista	Dichiarazione
Progettista strutturale	☒ Il progettista dichiara di assumersi la piena e completa responsabilità per tutte le assunzioni e scelte tecniche relative alla nuova scala in carpenteria metallica. In particolare, il progettista si assume la responsabilità riguardo alle modalità di scarico dei carichi dei pilastri metallici – specificando che gravano direttamente su elementi strutturali principali quali travi e pilastri – e alla verifica che l'inserimento della scala non comporti un incremento dei carichi sul solaio esistente superiore al 10%, che comporterebbe l'obbligo di adeguamento dello stesso. Il progettista dichiara, inoltre, che quanto riportato negli elaborati progettuali corrisponde alle scelte tecniche effettive e conformi ai requisiti normativi, riconoscendo che eventuali mancanze o criticità derivanti dalla poca chiarezza della documentazione grafica non comportano responsabilità da parte del soggetto verificatore, ma ricadono integralmente sul progettista stesso.
Progettista strutturale sulla corretta valutazione dello stato dei luoghi e sulla coerenza del Progetto esecutivo	☒ Il progettista dichiara di assumersi la piena e completa responsabilità per tutte le assunzioni e scelte tecniche relative agli interventi sulla struttura esistente. In particolare, il progettista dichiara di aver basato le proprie scelte progettuali sulle informazioni storiche fornite dalla stazione appaltante e sui rilievi eseguiti in situ, ritenendo sufficienti tali dati ai fini della progettazione. Il progettista dichiara altresì di non ritenere necessarie ulteriori indagini diagnostiche o rilievi aggiuntivi e si assume la piena responsabilità di tale scelta, assumendosene la piena responsabilità.

Estensione del controllo	% elaborati verificati/Criticità dell'intervento
Affidabilità	☒ 60%
Completezza ed adeguatezza	☒ 60%
Leggibilità, coerenza e ripercorribilità	☒ 60%
Compatibilità	☒ 60%

ESITO DEI VERBALI DI VERIFICA			
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale <u>POSITIVO</u> con <u>PRESCRIZIONI</u> del 07/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale <u>POSITIVO</u> con <u>PRESCRIZIONI</u> del 13/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale <u>POSITIVO</u> con <u>PRESCRIZIONI</u> del 22/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale <u>POSITIVO</u> con <u>PRESCRIZIONI</u> del 01/09/2025
☒ Conforme	☐ Non conforme	☐ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale <u>POSITIVO</u> con <u>PRESCRIZIONI/DICHIARAZIONI</u> di assunzione di responsabilità da parte del RUP e del Progettista del 08/09/2025

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto riguarda il piano terra del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, con interventi concentrati sulle maniche Est e Ovest dell'edificio, affacciate su via Giolitti e via Accademia Albertina. L'obiettivo principale dell'intervento è la riqualificazione e la riconfigurazione degli spazi interni, destinandoli a nuove aule, laboratori, uffici e una zona caffetteria, in modo da migliorare la funzionalità, la fruibilità e il comfort degli ambienti. Particolare attenzione è rivolta all'accessibilità: i percorsi pedonali, sia interni che esterni, saranno realizzati con pendenze trasversali inferiori all'1%, pavimentazioni antiscivolo e larghezze adeguate, tali da consentire il transito e l'inversione di marcia a persone in carrozzina, garantendo la piena continuità dei collegamenti tra gli spazi pubblici e privati della corte esterna e degli ambienti interni.

Dal punto di vista strutturale, l'intervento prevede il rifacimento di solai nella zona centrale della corte Est, con la demolizione delle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi solai in cemento armato, opportunamente rinforzati dove necessario. Verranno create nuove aperture per vani porta, con architravi metallici, e saranno eseguiti interventi di sostituzione o rinforzo di travi e pilastri esistenti, assicurando la continuità e la stabilità della struttura. La realizzazione dei solai terrà conto dei dettagli di collegamento, delle spinottature e della corretta distribuzione dei carichi, mentre le nuove travi e pilastri saranno realizzate con materiali resistenti e duraturi, combinando acciaio e calcestruzzo armato secondo le specifiche progettuali. Un elemento significativo del progetto riguarda la costruzione di una nuova scala interna in carpenteria metallica, destinata a collegare i diversi livelli del piano terra. La scala sarà costituita da profili e piastre in acciaio, gradini in grigliato e corrimano di sicurezza, studiata per garantire stabilità, sicurezza e conformità alle norme di accessibilità. I dettagli costruttivi includono il fissaggio dei profili metallici alle strutture esistenti, l'uso di piastre di ancoraggio e la realizzazione di cuscini e gradini calibrati per un uso agevole e confortevole.

Gli impianti elettrici e speciali subiranno un completo adeguamento funzionale, comprendendo lo smantellamento selettivo degli impianti esistenti, il recupero dei componenti funzionanti e la realizzazione di nuovi sistemi per illuminazione ordinaria ed emergenza, distribuzione primaria e secondaria di energia, trasmissione dati, controllo accessi, videosorveglianza, rilevazione fumi ed evacuazione sonora. Tutti gli impianti esistenti non interessati dagli interventi saranno mantenuti e rialimentati, garantendo il ripristino completo delle funzionalità. L'intervento prevede inoltre l'installazione di sistemi per la gestione centralizzata e la supervisione degli impianti, per ottimizzare l'efficienza energetica e semplificare la manutenzione.

Gli impianti fluidomeccanici saranno rinnovati integralmente, con la realizzazione di sistemi di climatizzazione ambiente tramite ventilconvettori e radiatori, impianti di estrazione aria per i servizi igienici, sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria e il corretto smaltimento delle acque meteoriche, limitatamente all'adeguamento delle reti esistenti. Saranno inoltre installati sistemi di regolazione e supervisione per garantire il controllo delle condizioni ambientali, l'efficienza energetica e la gestione coordinata degli impianti, senza alterare i sistemi di generazione di calore e refrigerazione preesistenti.

Per quanto riguarda le finiture interne, le opere comprendono demolizioni parziali di murature, rifacimenti murari, realizzazione di nuove aperture e architravi, ripristino di intonaci e tinteggiature, e mascheramento delle strutture tecnologiche dove necessario. L'intervento garantirà non solo la funzionalità degli spazi, ma anche una resa estetica coerente con l'identità storica e architettonica dell'edificio, valorizzando al contempo la fruibilità dei locali e la sicurezza degli utenti.

Nel complesso, il progetto mira a restituire al museo spazi moderni, accessibili e funzionali, ottimizzando l'efficienza degli impianti, garantendo la sicurezza strutturale e offrendo un comfort ambientale migliorato. Gli interventi si configurano come un riassetto complessivo e un upgrade tecnologico degli ambienti, con l'obiettivo di favorire l'uso didattico e scientifico dei locali, senza alterare le caratteristiche storiche e architettoniche dell'edificio.

QUADRO GENERALE DEL VERBALE DI VERIFICA

Il progetto Esecutivo è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 41 comma 2 D. Lgs 36/2023, allegato I.7

	C	NC	N.A.	NOTE / COMMENTI VERIFICATORE
a) relazione generale;	☐	☒	☐	Vedi note
b) relazioni specialistiche;	☒	☐	☐	Vedi note
c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;	☒	☐	☐	Vedi note
d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;	☒	☐	☐	Vedi note
e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	☒	☐	☐	Vedi note
f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	☒	☐	☐	
g) quadro di incidenza della manodopera;	☒	☐	☐	
h) cronoprogramma;	☒	☐	☐	Vedi note
i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;	☐	☒	☐	Vedi note
l) computo metrico estimativo e quadro economico;	☒	☐	☐	Vedi note
m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;	☐	☐	☐	Vedi note
n) piano particellare di esproprio aggiornato;	☐	☒	☐	
o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;	☒	☐	☒	Vedi note
p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	☒	☐	☐	
q) DSNH	☐	☒	☐	Vedi note

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

CHECK LIST DI VERIFICA

A) Relazione Generale (SEZIONE III - Articolo 23 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto: a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale; b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato; c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.				
La relazione generale elenca le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento, evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto al precedente livello di progettazione.	☒	☐	☐	Le note (1) (2) (3) (4) si ritengono superate attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7 Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: 1) Dall'analisi dell'elaborato trasmesso, si evidenzia che il progettista ha impostato il documento come una relazione sulle variazioni rispetto al progetto precedente, sviluppato dallo studio Zeno Architetti di Modena e da For engineeringarchitecture di Torino nel 2023, allegato al presente documento. Tale impostazione tiene conto delle nuove indicazioni del Committente in merito alla priorità di alcune opere e alla dislocazione delle funzioni accessorie, nonché dei rilievi geometrici risultanti, diversi da quelli alla base del progetto precedente. Si ricorda al progettista che il proprio incarico consiste nell'aggiornamento del progetto esecutivo già redatto dai precedenti studi. Pertanto, a nostro avviso, il documento deve essere interamente rielaborato e rimesso in forma integrale, aggiornando tutte le parti con le variazioni rispetto al progetto precedente, e non limitandosi a un semplice confronto o nota sulle modifiche. Si sottolinea inoltre che, ai sensi della normativa vigente in materia di diritto d'autore e utilizzo di elaborati di terzi (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche), non risulta disponibile alcuna autorizzazione da parte dello studio Zeno Architetti e di For engineeringarchitecture all'utilizzo o alla modifica dei loro documenti. Di conseguenza, non è opportuno allegare o fare riferimento a elaborati prodotti da terzi senza preventiva autorizzazione scritta, e ogni variazione o aggiornamento deve essere redatto autonomamente dal progettista incaricato. 2) Manca il paragrafo sulle normative di riferimento, che dovrà essere inserito nella nuova redazione del documento. 3) Dalla documentazione progettuale si rileva che "In coerenza con le definizioni dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico dell'Edilizia), l'intervento previsto si configura come restauro e risanamento conservativo (...). L'intervento interessa parti strutturali locali dell'edificio e risulta pertanto soggetto, ai sensi dell'art. 22 del medesimo D.P.R., a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)". Si evidenzia che, in conformità a quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la quale, in riferimento all'intervento in oggetto e ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ha autorizzato l'esecuzione delle opere come descritte negli elaborati progettuali, le opere su beni culturali mobili e su superfici decorate ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere eseguite esclusivamente da un soggetto provvisto di qualifica di restauratore di beni culturali secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Soprintendenza, alla quale dovrà essere trasmessa copia della presente autorizzazione. A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza. Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale. Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere. 4) Nella relazione tecnica generale presentata per il progetto di riqualificazione del Museo Regionale di Scienze Naturali non sono inclusi riferimenti specifici al progetto antincendio. A seguito della SCIA, il progettista incaricato, Arch. Paolo Coffa, dichiara che le modifiche apportate al solo piano terra non comportano variazioni sostanziali rispetto al progetto antincendio originariamente approvato e non costituiscono aggravio del rischio incendio. Le modifiche riguardano la riorganizzazione dei cortili interni, il riposizionamento della caffetteria e delle aule didattiche, l'eliminazione delle barriere architettoniche e la modifica delle pavimentazioni, senza alterare i percorsi d'esodo né gli affollamenti previsti. Si precisa che gli atti relativi al progetto antincendio precedentemente approvato non sono stati trasmessi al soggetto verificatore. Pertanto, l'asseverazione contenuta nella SCIA, che attesta la non sussistenza di aggravio del rischio incendio, non rientra nello scopo di lavoro del soggetto verificatore, non essendo supportata da documentazione trasmessa.				
Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) Considerato che la richiesta della SA è di aggiornamento, e non di progettazione ex novo, e che la ratio del nostro progetto si misura continuamente sulle condizioni già definite dal progetto Zeno, e che quindi risulterebbe incomprensibile senza quel riferimento, proponiamo di mantenere in Relazione il riferimento al progetto Zeno, senza però allegarlo (atto che potrà fare eventualmente e auspicabilmente la SA). 2) E' stata inserito un capitolo contenete i riferimenti normativi 3) Non si ritiene obbligatoria la presenza di un restauratore in fase di progettazione in quanto non sono stati progettati interventi di restauro su superfici decorate o beni mobili. L'assenza di un restauratore nel gruppo di progettazione non è peraltro stata rilevata dalla Soprintendenza, che invece richiede la relazione a firma di tecnico competente in tutti quei casi (ma non nel nostro) siano presenti in progetto interventi su superfici decorate o beni mobili. 4) Verranno allegati al progetto antincendio gli elaborati delle pratiche presentate al comando.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00010956 del 11/09/2025

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

B) Relazioni Specialistiche (SEZIONE III - Articolo 24 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
1. Il progetto esecutivo, secondo le previsioni di cui all'articolo 22, comma 1, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, contiene le relazioni specialistiche, che costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PFTE. 2. Le relazioni, sulla base di quanto definito nel precedente livello progettuale, illustrano puntualmente e nel dettaglio tutti gli aspetti esaminati e le verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva, le soluzioni progettuali esecutive adottate in coerenza con quanto previsto nella progettazione di fattibilità tecnica ed economica e le eventuali ulteriori indagini eseguite, che devono essere funzionali alle suddette soluzioni progettuali esecutive, specifiche, adeguatamente motivate e che non inducano variazioni delle previsioni economiche di spesa. 3. Per i lavori complessi, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del precedente livello progettuale, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento, compresi quelli relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale e alle opere a verde.	☒	☐	☐	<i>Le note (1) (2)(4) (5) (6) si ritengono superate attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista. Per la nota (3) le integrazioni trasmesse si ritengono non esaustive e superabili solo attraverso la dichiarazione di assunzione di responsabilità diretta del progettista strutturale (si veda dichiarazione del progettista).</i>
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7 Per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con: 1) le specifiche esplicitate dal committente; 2) le norme cogenti; 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale; 4) le regole di progettazione;	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: 1) Dalla documentazione progettuale si rileva che "In coerenza con le definizioni dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico dell'Edilizia), l'intervento previsto si configura come restauro e risanamento conservativo (...). L'intervento interessa parti strutturali locali dell'edificio e risulta pertanto soggetto, ai sensi dell'art. 22 del medesimo D.P.R., a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)". Si evidenzia che, in conformità a quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la quale, in riferimento all'intervento in oggetto e ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ha autorizzato l'esecuzione delle opere come descritte negli elaborati progettuali, le opere su beni culturali mobili e su superfici decorate ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere eseguite esclusivamente da un soggetto provvisto di qualifica di restauratore di beni culturali secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Soprintendenza, alla quale dovrà essere trasmessa copia della presente autorizzazione. A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza. Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale. Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere. 2) In merito agli elaborati del progetto antincendio consegnati dai professionisti incaricati, denominati: <i>ANT 01 - Relazione Tecnica</i>, <i>ANT 02 - Planimetria Piano Terra</i> e <i>ANT 03 - Prospetto e Sezioni</i>, tutti riferiti a una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per interventi che non comportano aggravio del rischio incendio, si forniscono le seguenti considerazioni. Il Museo Regionale di Scienze Naturali ricade tra le attività soggette al controllo normativo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, in conformità a quanto previsto dal DPR 151/2011. In particolare, il Museo è classificabile tra le attività di cui al punto 72.1.C dell'Allegato I, in quanto edificio sottoposto a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperto al pubblico e destinato a contenere musei, esposizioni e mostre. Inoltre, risultano applicabili le attività di cui al punto 65.1.B, riferite a locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 persone o superficie superiore a 200 metri quadrati, e di cui al punto 69.3.C, riguardanti locali adibiti a esposizione o vendita con superficie lorda superiore a 1.500 metri quadrati. Il Museo ha ottenuto, in data 31 luglio 2014, l'approvazione del progetto antincendio presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, formalizzata con nota prot. 26061/PV. Successivamente, in data 1 febbraio 2016, è stato effettuato un sopralluogo di verifica ai sensi dell'articolo 9 del DPR 151/2011 da parte del funzionario ingegner Giovanni Ciccorelli. A seguito di tale verifica, con nota del Registro Ufficiale U.0007004 del 3 marzo 2016, è stata richiesta documentazione integrativa. Tale documentazione è stata trasmessa attraverso una richiesta formale di valutazione di variante del progetto, presentata in data 12 aprile 2016 e approvata dal Comando Provinciale con nota prot. 5972/11 del 13 giugno 2016. Come riportato nella relazione tecnica a firma dell'architetto Paolo Coffa, la presentazione della nuova istanza di SCIA si rende necessaria a seguito di modifiche che interessano esclusivamente il piano terra del complesso museale e che, sulla base delle valutazioni svolte dai professionisti incaricati, non determinano un aggravio del rischio incendio. Tali modifiche consistono nella riorganizzazione dei cortili interni, nel riposizionamento della caffetteria e delle aule didattiche, nell'eliminazione delle barriere architettoniche e nella modifica delle pavimentazioni. Secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica, gli interventi previsti non comportano variazioni rispetto ai percorsi d'esodo già approvati nel progetto del 2014. Gli affollamenti relativi ai nuovi ambienti sono stati verificati nuovamente e risultano compatibili con quelli già analizzati e approvati nell'ambito dell'istanza di esame del progetto originario. Inoltre, la modifica al lucernaio non incide sul sistema di esodo del piano interrato, in quanto le scale esistenti vengono mantenute e nei locali interrati viene comunque garantita la superficie minima di aerazione naturale richiesta dalla normativa vigente. Si segnala infine alla Stazione Appaltante che la documentazione tecnica predisposta prima della presentazione della SCIA, relativa a interventi che non comportano aggravio del rischio incendio e per i quali era già stato ottenuto parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, non è stata trasmessa al soggetto verificatore. Pertanto, l'asseverazione in merito alla non sussistenza di aggravio del rischio incendio, contenuta negli elaborati allegati alla SCIA, non può rientrare nello scopo di lavoro del soggetto verificatore, non essendo oggetto di incarico e in assenza della necessaria documentazione a supporto.				

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

3) Di seguito si riportano i commenti e le osservazioni tecniche sul progetto strutturale, finalizzati a evidenziare punti critici, carenze documentali e richieste di integrazione per garantire la conformità normativa e la sicurezza delle strutture.

Destinazione d'uso del solaio nel cortile

Attualmente non risulta definita la destinazione d'uso del solaio ubicato nel cortile. Tale informazione è fondamentale per valutare la congruità del carico accidentale sia nello stato di fatto sia nello stato post-intervento. Si richiede di precisare la destinazione d'uso al fine di consentire un'adeguata valutazione strutturale.

Interventi locali su murature e solai esistenti

Le aperture di nuovi vani porta e il rifacimento dei solai esistenti devono essere progettati in modo da non compromettere significativamente rigidità, resistenza e capacità di spostamento rispetto allo stato attuale.

In particolare, per le modifiche su murature esistenti (es. inserimento di telai di cerchiatura) e per il rifacimento dei solai, è necessario dimostrare mediante verifiche di sicurezza che non si verifichino variazioni rilevanti delle caratteristiche meccaniche sopra indicate.

Tali verifiche devono essere conformi a quanto previsto al § 8.4.1 delle NTC 2018 e al § C8.4.1 della Circolare 2019.

Inoltre, occorre verificare che l'eventuale incremento di peso sui solai esistenti non superi il 10%; in caso contrario, è obbligatorio l'adeguamento strutturale dei solai stessi.

Scala in carpenteria metallica di nuova realizzazione

Si richiede di indicare il trattamento di protezione anticorrosiva previsto per la nuova scala in acciaio.

Dalla documentazione grafica disponibile (sezioni e tavole strutturali) non risulta chiaro dove siano scaricati i carichi dei pilastri metallici: è necessario specificare se gravano direttamente sul solaio o su elementi strutturali principali (travi e/o pilastri).

Occorre inoltre verificare che l'inserimento della scala non comporti un aumento di peso sul solaio esistente superiore al 10%, pena l'obbligo di adeguamento dello stesso.

Classe di esposizione del calcestruzzo

La classe di esposizione del calcestruzzo indicata come XC2, tipicamente destinata a strutture interrate o fondazioni, non risulta coerente per solai a vista. Si richiede di adeguare la classe di esposizione in funzione delle effettive condizioni ambientali.

Relazione di calcolo strutturale

La relazione di calcolo presentata appare parziale, riportando solo un riepilogo degli interventi previsti e mancando dei dati di input e del fascicolo completo di calcolo.

In particolare, per la scala in carpenteria metallica non risultano effettuate le verifiche dei nodi strutturali in acciaio né delle principali sezioni portanti.

Si richiede la produzione di una relazione completa, conforme alle normative vigenti.

Tavola S06 – Corte Est – Opere provvisoriale e demolizione solai inclinati

Nella tavola in oggetto si rilevano le seguenti carenze:

- Mancanza del dettaglio dell'ancoraggio degli spinotti alla muratura esistente, senza indicazione della tipologia di muratura;
- Nel dettaglio DETT. 04 – Spinottature di aggancio, assenza del calcolo della lunghezza di ancoraggio;
- Nella sezione A-A, non sono indicate armature longitudinali e trasversali della trave triangolare esistente;
- Mancanza dell'abaco dei ferri, con relative quantità.

Tavola S07 – Galleria Ovest – Scala in carpenteria metallica: pianta, sezioni e dettagli costruttivi

Si segnalano le seguenti mancanze nei dettagli costruttivi:

- Collegamento tra cosciale metallico e lamiera di sostegno;
- Collegamento tra pilastri scatolari e traversi scatolari;
- Unione tra cosciale e trave scatolare;
- Collegamento tra ringhiera e cosciale, nonché tra ringhiera e trave scatolare;
- Dettaglio dell'interfaccia tra pedata in pietra e lamiera di sostegno.

4) Manca la Relazione sui materiali.

5) Si rileva che le indagini diagnostiche e i rilievi sui solai non risultano allegati al progetto esecutivo né sono stati trasmessi al soggetto verificatore. L'assenza di tale documentazione non consente di accertare la coerenza e la rispondenza delle scelte progettuali alle effettive condizioni dell'opera, né di verificare la corretta contestualizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto, con particolare riferimento alla caratterizzazione e alla sicurezza dei solai.

In assenza di tali elementi, le scelte progettuali saranno da ritenersi integralmente imputabili al gruppo di progettazione, sollevando il soggetto verificatore da ogni responsabilità connessa alla valutazione di dette scelte.

6) In riferimento alla tavola riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 13/1989, con le prescrizioni tecniche definite dal D.M. 236/1989), manca la relazione giustificativa delle scelte progettuali. È presente solo la tavola grafica.

Asseverazioni e controdeduzioni del progettista:

1) Non si ritiene obbligatoria la presenza di un restauratore in fase di progettazione in quanto non sono stati progettati interventi di restauro su superfici decorate o beni mobili. L'assenza di un restauratore nel gruppo di progettazione non è peraltro stata rilevata dalla Soprintendenza, che invece richiede la relazione a firma di tecnico competente in tutti quei casi (ma non nel nostro) siano presenti in progetto interventi su superfici decorate o beni mobili.

2) Verranno allegati al progetto antincendio gli elaborati delle pratiche presentate al comando.

3) Documento aggiornato in Rev01.

4) La relazione sui materiali viene allegata solo in riferimento al progetto strutturale, in riferimento agli altri materiali i progettisti dichiarano che non fa parte del contratto con la SA e non ha utilità sostanziale per la definizione dell'oggetto contrattuale.

5) I rilievi dello stato di fatto sono presenti come elaborati architettonici (tav. A01 a e A01 b)

6) Presente con sezione dedicata nel documento G02 - Relazione generale illustrativa

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

C) Elaborati grafici del progetto esecutivo (SEZIONE III - Articolo 25 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Gli elaborati grafici del progetto esecutivo definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare. Tali elaborati sono redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare. Gli elaborati grafici del progetto esecutivo sono costituiti come di seguito indicato:				
a) elaborati che sviluppano, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico-economica;	☒	☐	☐	Le note (1) (2) (3) si ritengono superate attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
b) elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite nei diversi livelli di progettazione nonché, ove necessario, in sede di progettazione esecutiva;	☒	☐	☐	
c) elaborati di tutti i particolari costruttivi;	☒	☐	☐	
d) elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio;	☒	☐	☐	
e) elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;	☒	☐	☐	
f) elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;	☒	☐	☐	
g) elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale, nei relativi limiti di spesa ove stabiliti;	☒	☐	☐	
h) elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, qualora ne sia prevista l'utilizzazione;	☒	☐	☐	
i) elaborati che definiscono le fasi costruttive dell'intervento, con particolare riguardo alle strutture.	☒	☐	☐	
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7 Per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore:				
1) Di seguito si riportano i commenti e le osservazioni tecniche sul progetto strutturale, finalizzati a evidenziare punti critici, carenze documentali e richieste di integrazione per garantire la conformità normativa e la sicurezza delle strutture. <u>Scala in carpenteria metallica di nuova realizzazione</u> Si richiede di indicare il trattamento di protezione anticorrosiva previsto per la nuova scala in acciaio. Dalla documentazione grafica disponibile (sezioni e tavole strutturali) non risulta chiaro dove siano scaricati i carichi dei pilastri metallici: è necessario specificare se gravano direttamente sul solaio o su elementi strutturali principali (travi e/o pilastri). Occorre inoltre verificare che l'inserimento della scala non comporti un aumento di peso sul solaio esistente superiore al 10%, pena l'obbligo di adeguamento dello stesso. <u>Classe di esposizione del calcestruzzo</u> La classe di esposizione del calcestruzzo indicata come XC2, tipicamente destinata a strutture interrato o fondazioni, non risulta coerente per solai a vista. Si richiede di adeguare la classe di esposizione in funzione delle effettive condizioni ambientali. <u>Tavola S06 – Corte Est – Opere provvisoriale e demolizione solai inclinati</u> Nella tavola in oggetto si rilevano le seguenti carenze: - Mancanza del dettaglio dell'ancoraggio degli spinotti alla muratura esistente, senza indicazione della tipologia di muratura; - Nel dettaglio DETT. 04 – Spinottature di aggancio, assenza del calcolo della lunghezza di ancoraggio; - Nella sezione A-A, non sono indicate armature longitudinali e trasversali della trave triangolare esistente; - Mancanza dell'abaco dei ferri, con relative quantità di ferro e calcestruzzo. <u>Tavola S07 – Galleria Ovest – Scala in carpenteria metallica: pianta, sezioni e dettagli costruttivi</u> Si segnalano le seguenti mancanze nei dettagli costruttivi: - Collegamento tra cosciale metallico e lamiera di sostegno; - Collegamento tra pilastri scatolari e traversi scatolari; - Unione tra cosciale e trave scatolare; - Collegamento tra ringhiera e cosciale, nonché tra ringhiera e trave scatolare; - Dettaglio dell'interfaccia tra pedata in pietra e lamiera di sostegno.				
2) In merito al progetto architettonico si evidenzia la mancanza degli abachi riassuntivi delle quantità (opere di demolizione/ricostruzione) e delle quote sulle planimetrie e sezioni, necessarie a definire con chiarezza volumi e dimensioni delle opere e a consentire un riscontro biunivoco con le quantità riportate nel computo metrico estimativo. Tali carenze non permettono di verificare la piena coerenza tra elaborati grafici e stima economica delle lavorazioni. La predisposizione degli abachi e l'inserimento delle quote risultano particolarmente necessari in quanto l'appalto è previsto a corpo, rendendo indispensabile la corrispondenza tra progetto e quantità contrattuali.				
3) In merito al progetto meccanico ed elettrico si evidenzia l'assenza di abachi e schemi riassuntivi delle quantità, in particolare relativi alle canalizzazioni, tubazioni e apparecchiature impiantistiche, necessari per definire in modo puntuale le quantità effettivamente necessarie e per consentire un riscontro diretto con quelle riportate nel computo metrico estimativo. Tale mancanza non consente di verificare la piena coerenza tra elaborati grafici e stima economica delle lavorazioni. La predisposizione di abachi e schemi quantitativi risulta particolarmente necessaria in quanto l'appalto è previsto a corpo, rendendo essenziale la corrispondenza tra progetto e quantità contrattuali.				

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Asseverazioni e controdeduzioni del progettista:

- 1) Documento aggiornato in Rev01.
 - 2) Sono state aggiunte le quote negli elaborati di progetto, negli elaborati delle demolizioni e negli elaborati delle nuove costruzioni, che permettono la ripercorribilità delle quantità espresse nel CME
 - 3) Progetto elettrico sono state recepite le osservazioni e verrà integrato quanto richiesto in fase di revisione 01;
- Progetto Meccanico si rappresenta che l'appalto in oggetto è stato affidato nella modalità a misura e non a corpo. In tale forma contrattuale il prezzo è determinato in base alle quantità effettivamente eseguite, applicando i relativi prezzi unitari concordati, e la contabilità dei lavori consente di recepire eventuali variazioni che dovessero intervenire in corso d'opera. Per tale motivo non si ritiene necessaria l'integrazione delle lavorazioni richieste in fase progettuale, in quanto le stesse potranno essere regolarmente contabilizzate e valorizzate nel corso dell'esecuzione, mediante gli strumenti contabili previsti dalla normativa vigente.

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

D) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (SEZIONE III - Articolo 26 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
La redazione dei calcoli relativi al progetto esecutivo delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, può essere eseguita anche mediante utilizzo di programmi informatici.				
• I calcoli del progetto esecutivo delle strutture devono consentire il dimensionamento e le verifiche delle prestazioni delle stesse, secondo quanto stabilito dalle vigenti regole tecniche, in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.	☒	☐	☐	Le note (1) (2) si ritengono non esaustive e superabili solo attraverso la dichiarazione di assunzione di responsabilità diretta del progettista strutturale (si veda dichiarazione del progettista 1).
• I calcoli del progetto esecutivo degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive, qualora più gravose delle condizioni di esercizio, nonché alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.	☒	☐	☐	
• La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitariamente e in forma integrata alla progettazione esecutiva delle opere civili, al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale e impiantistico, di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.	☒	☐	☐	
• I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione di calcolo, illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.	☒	☐	☐	
Il progetto delle strutture comprende:				
a) gli elaborati grafici di insieme - carpenterie, profili e sezioni - in scala non inferiore a 1: 50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore a 1:10, contenenti fra l'altro: 1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso, i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere; 2) per le strutture metalliche, lignee o realizzate con altri materiali composti per elementi, tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni o di altri tipi di connessioni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature, ove presenti; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi; 3) per le strutture murarie, tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;	☒	☐	☐	
b) la relazione di calcolo contenente: 1) l'indicazione delle norme di riferimento; 2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie; 3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate; 4) le verifiche statiche.				
• Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo è completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative.	☒	☐	☐	
Il progetto esecutivo degli impianti comprende:				
a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore a 1: 50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore a 1: 10, con le notazioni metriche necessarie; b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative Relazioni di calcolo; c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari e apparecchiature.	☒	☐	☐	
• I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del RUP.	☒	☐	☐	

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7

Per le relazioni di calcolo:

- 1) verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
- 2) verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
- 3) verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- 4) verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
- 5) verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;



Note del soggetto verificatore:

1) Di seguito si riportano i commenti e le osservazioni tecniche sul progetto strutturale, finalizzati a evidenziare punti critici, carenze documentali e richieste di integrazione per garantire la conformità normativa e la sicurezza delle strutture.

Destinazione d'uso del solaio nel cortile

Attualmente non risulta definita la destinazione d'uso del solaio ubicato nel cortile. Tale informazione è fondamentale per valutare la congruità del carico accidentale sia nello stato di fatto sia nello stato post-intervento. Si richiede di precisare la destinazione d'uso al fine di consentire un'adeguata valutazione strutturale.

Interventi locali su murature e solai esistenti

Le aperture di nuovi vani porta e il rifacimento dei solai esistenti devono essere progettati in modo da non compromettere significativamente rigidità, resistenza e capacità di spostamento rispetto allo stato attuale.

In particolare, per le modifiche su murature esistenti (es. inserimento di telai di cerchiatura) e per il rifacimento dei solai, è necessario dimostrare mediante verifiche di sicurezza che non si verifichino variazioni rilevanti delle caratteristiche meccaniche sopra indicate.

Tali verifiche devono essere conformi a quanto previsto al § 8.4.1 delle NTC 2018 e al § C8.4.1 della Circolare 2019.

Inoltre, occorre verificare che l'eventuale incremento di peso sui solai esistenti non superi il 10%; in caso contrario, è obbligatorio l'adeguamento strutturale dei solai stessi.

Scala in carpenteria metallica di nuova realizzazione

Si richiede di indicare il trattamento di protezione anticorrosiva previsto per la nuova scala in acciaio.

Dalla documentazione grafica disponibile (sezioni e tavole strutturali) non risulta chiaro dove siano scaricati i carichi dei pilastri metallici: è necessario specificare se gravano direttamente sul solaio o su elementi strutturali principali (travi e/o pilastri).

Occorre inoltre verificare che l'inserimento della scala non comporti un aumento di peso sul solaio esistente superiore al 10%, pena l'obbligo di adeguamento dello stesso.

Classe di esposizione del calcestruzzo

La classe di esposizione del calcestruzzo indicata come XC2, tipicamente destinata a strutture interrato o fondazioni, non risulta coerente per solai a vista. Si richiede di adeguare la classe di esposizione in funzione delle effettive condizioni ambientali.

Relazione di calcolo strutturale

La relazione di calcolo presentata appare parziale, riportando solo un riepilogo degli interventi previsti e mancando dei dati di input e del fascicolo completo di calcolo.

In particolare, per la scala in carpenteria metallica non risultano effettuate le verifiche dei nodi strutturali in acciaio né delle principali sezioni portanti. Si richiede la produzione di una relazione completa, conforme alle normative vigenti.

2) Si rileva che le indagini diagnostiche e i rilievi sui solai non risultano allegati al progetto esecutivo né sono stati trasmessi al soggetto verificatore. L'assenza di tale documentazione non consente di accertare la coerenza e la rispondenza delle scelte progettuali alle effettive condizioni dell'opera, né di verificare la corretta contestualizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto, con particolare riferimento alla caratterizzazione e alla sicurezza dei solai.

In assenza di tali elementi, le scelte progettuali saranno da ritenersi integralmente imputabili al gruppo di progettazione, sollevando il soggetto verificatore da ogni responsabilità connessa alla valutazione di dette scelte.

Asseverazioni e controdeduzioni del progettista:

1) Documento aggiornato in Rev01.

2) Non sono presenti indagini diagnostiche e i rilievi sui solai nelle precedenti fasi di progettazione.

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

E) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (SEZIONE III - Articolo 27 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico. In allegato al piano di manutenzione sono riportate le misure volte ad assicurare la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologici rilevanti connessi all'opera, stabilite dalla soprintendenza competente ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del codice, nei casi in cui, in relazione al tipo di intervento, tali disposizioni siano state emanate. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione dell'amministrazione: • Il manuale d'uso - Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni: a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate; b) la rappresentazione grafica; c) la descrizione; d) le modalità di uso corretto. • Il manuale di manutenzione - Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni: a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate; b) la rappresentazione grafica; c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo; d) il livello minimo delle prestazioni; e) le anomalie riscontrabili; f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente; g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato. • Il programma di manutenzione Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi: a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita; b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche, fotogrammetriche, geotecniche, sismiche e ambientali, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma; c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene. • Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 del codice, nel manuale di manutenzione, oltre a quanto sopra indicato, sono approfonditi e sviluppati in particolare i seguenti aspetti: a) la descrizione delle risorse necessarie, riprendendo le voci del computo metrico estimativo e definendo le obsolescenze e i rimpiazzi in un tempo programmato e con l'indicazione dei relativi costi; deve quindi essere calcolata la manutenzione costante e il costo di tale manutenzione - rimpiazzo lungo il ciclo di vita del manufatto; b) il programma delle manutenzioni, mediante la predisposizione di database per la verifica e l'implementazione di quanto indicato alla lettera c); c) l'attivazione dei controlli sistematici (sottoprogramma dei controlli) al fine di stabilire le modalità di controllo sul permanere del rischio di disponibilità in capo all'operatore economico; d) la tracciabilità degli interventi di rimpiazzo effettuati (sottoprogramma interventi di manutenzione). • Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti, fatto salvo il potere di deroga del Responsabile del Procedimento.	☒	☐	☐	La nota (1) si ritiene superata attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
☒	☐	☐		
☒	☐	☐		
☐	☒	☐		
☒	☐	☐		
Note del soggetto verificatore: 1) Dall'analisi del piano di manutenzione della parte meccanica emerge una carenza nella sezione programma di manutenzione, che dovrebbe comprendere sia il sottoprogramma dei controlli sia il sottoprogramma degli interventi di manutenzione. Il primo definisce frequenza, modalità e responsabilità delle verifiche periodiche, mentre il secondo pianifica le attività manutentive con relative scadenze, risorse e registrazioni. L'assenza di queste parti rende il piano incompleto e ne limita l'efficacia nel garantire sicurezza, affidabilità ed efficienza degli impianti. Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) L'elaborato del piano di manutenzione è stato aggiornato con gli elementi richiesti.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

F) Piano di sicurezza e di coordinamento (SEZIONE III - Articolo 28 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative.				
Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b).	☒	☐	☐	
I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.	☒	☐	☐	
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7 Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: Nessuna.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

G) Quadro di incidenza della Manodopera (SEZIONE III - Articolo 29 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del codice. Il quadro stima l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro.	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: Nessuna.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

H) Cronoprogramma (SEZIONE III - Articolo 30 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Il progetto esecutivo è corredato del cronoprogramma, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi empi di attuazione.				
Il cronoprogramma riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi.	☒	☐	☐	
Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.	☒	☐	☐	
Nei casi in cui i lavori siano affidati sulla base del progetto di fattibilità, secondo quanto previsto dal codice, il cronoprogramma è presentato dal concorrente insieme con l'offerta.	☒	☐	☐	
- Per i lavori complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, è, inoltre, predisposto, sulla base del computo metrico estimativo di cui all'articolo 31, un modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento attraverso l'utilizzo della metodologia di cui alla norma UNI ISO 21500 relativa alle strutture analitiche di progetto, secondo la seguente articolazione: - sistema delle esigenze e dei requisiti a base del progetto; - elementi che compongono il progetto; - elenco completo delle attività da svolgere ai fini della realizzazione dell'intervento; - definizione delle tempistiche di ciascuna delle attività.	☒	☐	☐	La nota (1) si ritiene superata attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
Note del soggetto verificatore: 1) Il cronoprogramma non descrive la pianificazione dei tempi e dei costi, ma individua solo in linea di massima i tempi per la realizzazione degli interventi. Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) Documento aggiornato in Rev01.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

I) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (SEZIONE III - Articolo 31 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)		C	NC	N.A.	NOTE
Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi ai sensi dell'articolo 41, comma 13, del codice, ove esistenti; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.					
Nel caso di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo riporta soltanto il prezzo a corpo; al solo fine di pervenire alla determinazione di ciascun prezzo a corpo, è redatto un distinto elaborato, non facente parte del computo metrico estimativo, redatto con le stesse modalità del computo metrico estimativo, con riferimento alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee.		☒	☐	☐	La nota (1) si ritiene carente anche dopo la trasmissione del documento aggiornato.
- Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi: a) applicando alle quantità stimate di materiali, manodopera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, ovvero da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, oppure, in difetto, dai prezzi correnti di mercato; b) aggiungendo una percentuale variabile tra il 13 e il 17 per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dell'intervento, per spese generali; c) aggiungendo, infine, una percentuale del 10 per cento per utile dell'esecutore.		☐	☒	☐	
Note del soggetto verificatore: 1) In riferimento all'analisi dei nuovi prezzi del progetto, si evidenzia la necessità di redigere ogni voce in modo esaustivo e conforme agli standard tecnico economici richiesti, esplicitando puntualmente le seguenti componenti fondamentali: - Descrizione dell'opera: specifica della lavorazione o fornitura; - Quantità: unità di misura e quantità previste; - Costo dei materiali: prezzo unitario moltiplicato per la quantità; - Costo della manodopera: ore uomo previste e relativo costo orario; - Noli e attrezzature: costi per il noleggio di mezzi, trasporti o attrezzature specifiche; - Oneri per la sicurezza specifici: costi diretti riferiti alle misure di sicurezza previste; - Spese generali: indicate in percentuale sul costo diretto (es. 13–15%); - Utile d'impresa: espresso in percentuale (es. 10%); - Prezzo unitario complessivo: somma delle voci precedenti. Tutti i prezzi proposti dovranno essere supportati da idonea documentazione giustificativa, quali indagini di mercato, listini ufficiali, preventivi di fornitori o altri elementi oggettivi, che ne attestino la congruità rispetto ai valori correnti di mercato. Si rileva tuttavia che tutte le analisi attualmente allegate risultano incomplete, in quanto prive di alcune delle informazioni sopra elencate, rendendo difficile la verifica della coerenza e attendibilità dei prezzi proposti. Tali carenze riguardano, ad esempio, l'assenza di unità di misura, la mancata articolazione dei costi per materiali o manodopera, o la non indicazione delle fonti di riferimento (Listini ufficiali, preventivi di fornitori, ecc.). Pertanto, si richiede l'integrazione delle analisi carenti con tutti gli elementi tecnici ed economici necessari, al fine di garantire la trasparenza, la tracciabilità e la validità della determinazione dei nuovi prezzi.					
Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) Documento aggiornato in Rev01.					

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

L) Computo metrico estimativo e quadro economico (SEZIONE III - Articolo 31 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi ai sensi dell'articolo 41, comma 13, del codice, ove esistenti; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.				
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7				
- Per la documentazione di stima economica, verificare che: 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni; 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata; 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi; 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento; 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi; 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard; 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti; 8) i totali calcolati siano corretti; 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori; 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente; 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario.	☒	☐	☐	Le note (1) (2) si ritengono superate attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
Per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17.	☐	☒	☐	
In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento, il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in amministrazione diretta, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: 1) Manca il documento Quadro Tecnico Economico tra gli elaborati trasmessi al Soggetto Verificatore, sia all'interno dell'elenco elaborati, che dovrà quindi essere aggiornato. A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza. Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale. Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere. 2) Si segnala che, nel presente progetto, è stato adottato il Prezzario Piemonte 2025, attualmente in corso di validità. Tuttavia, per alcune lavorazioni sono state impiegate voci non presenti nel prezzario di riferimento. Si richiama l'attenzione della stazione appaltante sul fatto che, qualora il progettista intenda utilizzare prezzari diversi da quello regionale di progetto (es. prezzari di regioni limitrofe), tale scelta deve essere esplicitamente motivata e preventivamente approvata dalla stazione appaltante, con l'assunzione da parte del progettista della relativa responsabilità tecnica ed economica di tale scelta progettuale. Nel corso della verifica è emerso inoltre che alcune voci presenti nel Computo Metrico Estimativo di progetto, pur essendo riconducibili per descrizione e contenuto tecnico al prezzario di riferimento adottato, presentano valori economici difforni rispetto a quelli riportati nel prezzario stesso. Tale discrepanza riguarda esclusivamente il prezzo unitario applicato, non la natura o la formulazione della voce, e dovrà essere adeguatamente motivata e giustificata prima della fase di validazione del progetto.				
Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) Documento integrato e revisionato in Rev.01. 2) Nuova elaborazione del documento che risolve unicamente l'aspetto legato alle difformità sul prezzo di alcune voci del prezzario.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

M) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto (SEZIONE III - Articolo 32 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	C	NC	N.A.	NOTE
- Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente allegato, le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a: - termini di esecuzione e penali; - programma di esecuzione dei lavori; - sospensioni o riprese dei lavori; - oneri a carico dell'appaltatore; - contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo; - liquidazione dei corrispettivi; - controlli; - specifiche modalità e termini di collaudo; - modalità di soluzione delle controversie.	☒	☐	☐	Le note (1) (2) si ritengono superate attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista.
Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, nonché il computo metrico estimativo.	☒	☐	☐	
- Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni; esso illustra in dettaglio: - nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche a integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo; - nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne sono precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.	☒	☐	☐	
Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori, al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo dell'intervento.	☒	☐	☐	
Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.	☒	☐	☐	
Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo, ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita;	☐	☐	☒	
Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.	☒	☐	☐	
Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.	☐	☐	☒	

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, ai fini della sua approvazione da parte della stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'articolo 30, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.	☒	☐	☐	
SEZIONE IV - Verifica della documentazione - Articolo 40 dell'allegato I.7 Per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore: 1) A seguito dell'analisi del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) amministrativo, si rileva la mancanza di alcune informazioni fondamentali, tipiche e caratteristiche di tale documento. In particolare: - risultano assenti o incomplete indicazioni relative agli importi dei lavori, alla manodopera e alla durata dell'intervento, con la presenza di numerosi campi evidenziati in giallo; - gli importi relativi alle categorie OG2 e OG11 non sono attualmente definiti: è necessario inserirli nel CSA, garantendone la coerenza e la rintracciabilità all'interno del Computo Metrico Estimativo (CME); - manca la compilazione del campo relativo alla durata dei lavori: tale informazione deve essere integrata e resa coerente con quanto previsto nel cronoprogramma (SIC02_Allegato A – Cronoprogramma); - non risultano indicati i premi di accelerazione, da prevedere ai sensi dell'art. 126 del D.lgs. 36/2023. Si raccomanda pertanto un'integrazione puntuale del documento, al fine di garantirne la completezza e la conformità normativa. Il soggetto verificatore, esaminata inoltre la natura dell'intervento avente ad oggetto un edificio esistente, storico e sottoposto a vincolo, ritiene opportuno che la contabilizzazione delle lavorazioni avvenga a misura e non a corpo. Tale scelta si motiva con il fatto che, in opere di restauro e risanamento conservativo, le quantità non sono prevedibili con precisione in fase di progetto. Solo in corso d'opera, ad esempio durante l'apertura dei solai o delle murature, è infatti possibile accertare l'effettiva consistenza dei degradi, delle lacune e delle parti da consolidare. La realtà del manufatto può inoltre riservare problematiche non riscontrabili a priori, rendendo frequenti le varianti in corso di esecuzione. Il criterio del computo a corpo risulta pertanto applicabile soltanto in casi particolari, come nel rifacimento di una copertura o in altre lavorazioni interamente definite e standardizzate, dove le quantità possono essere descritte e misurate con esattezza già in fase progettuale. Per le ragioni sopra esposte, il computo a misura appare la modalità più adeguata, in quanto consente di corrispondere i compensi sulla base delle quantità effettivamente eseguite in cantiere e garantisce un corretto equilibrio contrattuale, tutelando sia la stazione appaltante sia l'appaltatore. Inoltre, dai paragrafi 3.2 del CSA delle strutture, relativo a "Strutture in carpenteria metallica e legno – oneri progettuali", si evince che l'appaltatore deve sviluppare i progetti costruttivi delle strutture sulla base del progetto esecutivo di gara e sottoporli all'approvazione della Direzione Lavori prima dell'inizio dei lavori. Tuttavia, si sottolinea come il progetto appaltato al progettista sia già un livello esecutivo, quindi l'onere primario dei progettisti è fornire un progetto completo, esecutivo e cantierabile. L'impresa, invece, ha l'onere di elaborare i progetti costruttivi specifici di carpenteria metallica e trasmetterli alla Direzione Lavori prima della loro effettiva esecuzione in cantiere, eventualmente indicando eventuali modifiche rispetto al progetto esecutivo con calcoli a firma di tecnico abilitato. In altre parole, il progetto esecutivo deve essere pronto e dettagliato a cura del progettista, mentre il compito dell'impresa è tradurre tale progetto in documenti cantierabili di carpenteria e ottenere l'approvazione della DL prima dell'avvio dei lavori. 2) Dall'analisi dell'elenco elaborati e della documentazione esaminata, si evidenzia che nessun documento trasmesso contiene anche lo Schema di contratto. Di conseguenza, tale documento non è stato oggetto di verifica nell'ambito del presente Verbale di Verifica della Progettazione. In ragione di quanto sopra, la Stazione Appaltante solleva il sottoscritto Soggetto Verificatore da ogni responsabilità relativamente ai contenuti del documento in oggetto, limitatamente alla parte non presente e, quindi, non valutata. Si precisa altresì che il documento dovrà essere integrato direttamente a cura del RUP, al fine di completare correttamente la documentazione progettuale. Asseverazioni e controdeduzioni del progettista: 1) Documento aggiornato in Rev01. 2) Documento aggiornato in Rev01.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

N) Piano particellare di esproprio	C	NC	N.A.	NOTE
Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, è accompagnato da apposita relazione esplicativa e comprende anche una specifica indicazione analitica delle espropriazioni e degli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e per le altre interferenze che richiedono espropriazioni.	☐	☐	☒	Le aree sono nella piena proprietà e disponibilità della Stazione Appaltante
Il piano deve contenere l'indicazione delle coperture di bilancio per far fronte al pagamento delle indennità.	☐	☐	☒	
Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o a esigenze connesse al tipo di intervento.	☐	☐	☒	
Il piano è corredato dell'elenco dei soggetti che in catasto risultano proprietari dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.	☐	☐	☒	
Per ogni soggetto proprietario è inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo; la relazione di cui al comma 1 dà conto anche di eventuali ricorsi presentati al giudice amministrativo.	☐	☐	☒	
Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato a un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.	☐	☐	☒	
Note del soggetto verificatore: Nessuna.				

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

O) CAM DECRETO 23 giugno 2022							
Nel progetto sono stati inserite le opportune considerazioni ed elaborati in riferimento al DECRETO 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307) (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022)				C	NC	N.A.	NOTE
RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELLE SCELTE PROGETTUALI IN ATTUAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI - DECRETO 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.				☒	☐	☐	La nota (1) si ritiene superata attraverso le asseverazioni e controdeduzioni del progettista
Elenco componenti edilizi e materiali riciclabili o riutilizzabili – Disassemblabilità (punto 2.4.14 dell' Allegato del DM. 23 giugno 2022)				☐	☐	☒	
Elenco materiali costituiti da materia recuperata o riciclata - Materia Recuperata o riciclata (punto 2.5 dell' Allegato del DM. 23 giugno 2022).				☐	☐	☒	
Rispondenza del CSA - Capitolato Speciale d'appalto al DECRETO 23 giugno 2022				☒	☐	☐	
Note del soggetto verificatore:							
1) In riferimento alla relazione sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativa al progetto, si evidenzia che, sebbene i materiali indicati risultino costituiti in buona parte da materiale riciclato, non emerge in alcuna parte della documentazione il rispetto del principio di disassemblabilità. In particolare, la relazione non fornisce informazioni sufficienti circa: - la possibilità di smontaggio agevole e sicuro delle diverse parti; - la separazione dei materiali ai fini del riciclo e del riuso; - la gestione di eventuali componenti contenenti sostanze pericolose; - la facilità di manutenzione e sostituzione di componenti soggette a usura o obsolescenza. Tale mancanza impedisce di valutare la piena conformità del progetto ai requisiti di ecodesign e sostenibilità previsti dai CAM, compromettendo la trasparenza e la completezza della documentazione. Si raccomanda pertanto di integrare la relazione con informazioni dettagliate che attestino la progettazione secondo il principio di disassemblabilità, assicurando smontaggio, separazione dei materiali e gestione responsabile dei rifiuti a fine vita.							
Asseverazioni e controdeduzioni del progettista:							
1) Per quanto riguarda la prescrizione del piano di disassemblaggio essa è contenuta nel DM 23/06/2022 al capitolo 2.4.14. Come specificato a pagina 4 della relazione, trattandosi di un intervento su porzioni limitate di un edificio esistente sono stati trattati solamente i capitoli 2.5 e 2.6, come esplicitato dal Decreto all'articolo 1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".							

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

P) Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	C	NC	N.A.	NOTE
Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione. Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche (oggi d.lgs. n. 36 del 2023 - n.d.r.), il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti e accompagna l'opera per tutta la durata della sua vita.				
Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti	☒	☐	☐	
Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3). Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi: a) accessi ai luoghi di lavoro; b) sicurezza dei luoghi di lavoro; c) impianti di alimentazione e di scarico; d) approvvigionamento e movimentazione materiali; e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature; f) igiene sul lavoro; g) interferenze e protezione dei terzi.	☒	☐	☐	
Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per: a) utilizzare le stesse in completa sicurezza; b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.	☒	☐	☐	

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.



Note del soggetto verificatore: Nessuna.

Legenda: C=Conforme; NC=Non conforme; NA=Non applicabile.

Q) DNSH	C	NC	N.A.	NOTE
Il principio Do No Significant Harm (DNSH - "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali") prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Inoltre, i piani devono includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica.				
Il Regolamento individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:				
1. Un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG).				
2. Un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.				
3. Un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico.	☐	☐	☒	
4. Un'attività economica non deve portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.				
5. Un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.				
6. Un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.				
Note del soggetto verificatore: Nessuna.				

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA
PROGETTO ESECUTIVO

QUADRO TECNICO ECONOMICO

A	IMPORTO LAVORI ED ONERI DI SICUREZZA		
a1	OPERE ARCHITETTONICHE	€ 1.250.261,55	
a2	OPERE STRUTTURALI	€ 145.940,35	
a3	OPERE IMPIANTI MECCANICI	€ 201.376,90	
a4	OPERE IMPIANTI ELETTRICI	€ 477.711,74	
a5	ALLESTIMENTI	€ 647.350,27	
	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 2.722.640,81
a6	ONERI DI SICUREZZA		€ 25.799,32
	TOTALE IMPORTO LAVORI ED ONERI SICUREZZA		€ 2.748.440,13
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1	Imprevisti 9% (dal 5 al 10% dei lavori)	€ 245.800,00	
b2	Accantonamento per occupazione suolo pubblico	€ 35.000,00	
b3	Accantonamento per realizzazione desk ingresso e prove sul solaio (IVA compresa)	€ 24.000,00	
b4	Accantonamento per realizzazione grafiche informative (IVA compresa)	€ 1.250,00	
	Spese tecniche ed attività tecniche		
b5	Fondo incentivi art.45 del codice (fino al 2% importo lavori) - c.3 (Aliquota 80%)	€ 43.975,04	
b6	Fondo incentivi art.45 del codice (fino al 2% importo lavori) - c.5 (Aliquota 20%)	€ 10.993,76	
b7	Spese tecniche per aggiornamento progetto esecutivo	€ 139.758,10	
b8	Spese tecniche per direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza in fase esecutiva	€ 229.441,90	
b9	Spese per attività tecnico amministrative di verifica della progettazione esecutiva	€ 43.000,00	
b10	Spese tecniche per collaudo statico e tecnico-amministrativo	€ 30.000,00	
b11	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00	
b12	Spese per pubblicità	€ 5.000,00	
b13	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00	
	IVA e contributi dovuti per legge		
b14	IVA 10% su importo lavori, oneri sicurezza e imprevisti	€ 299.424,01	
b15	CNPAIA 4% Spese tecniche di cui al punto b7, b8, b9, b10	€ 17.688,00	
b16	IVA 22% Spese Tecniche punto b7-b10 e CNPAIA 4% punto b15	€ 101.175,36	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 1.251.506,18
	ARROTONDAMENTO		€ 53,69
A+B	TOTALE COMPLESSIVO		€ 4.000.000,00

☐ Conforme ☒ Non conforme

☐ Necessarie modifiche/integrazioni:

Note del soggetto verificatore:

Manca il documento Quadro Tecnico Economico FINALE tra gli elaborati trasmessi al Soggetto Verificatore, sia all'interno dell'elenco elaborati, che dovrà quindi essere aggiornato. A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza.

Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale. Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere.

Asseverazioni e controdeduzioni del progettista:

1) Documento aggiornato in Rev01.

ELENCO ELABORATI

ELABORATI GENERALI

Cod. Elaborato	Descrizione	Revisione
G01	Elenco elaborati	01
G02	Relazione generale e tecnico illustrativa	01
G03	Computo metrico estimativo	01
G04	Elenco dei prezzi unitari	01
G05	Analisi dei prezzi	01
G06	Stima dell'incidenza della manodopera	01
G07	Capitolato speciale di Appalto Norme Amministrative	01
G08	Relazione Criteri Ambientali Minimi	00
G09	Schema di contratto	00
G10	Quadro economico	00
--	Relazione sui materiali ²	--

ELABORATI PROGETTO ARCHITETTONICO

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
A01a	Stato di fatto - pianta del piano terra e sezioni	1:100	00
A01b	Stato di fatto - sezioni cortili	1:100	00
A02a	Progetto - pianta del piano terra e sezioni	1:100	01
A02b	Progetto - sezioni cortili	1:100	01
A03a	Demolizioni - pianta del piano terra e sezioni	1:100	01
A03b	Demolizioni - sezioni cortili	1:100	01
A04a	Nuove costruzioni - pianta del piano terra e sezioni	1:100	01
A04b	Nuove costruzioni - sezioni cortili	1:100	01
A05a	Focus ingresso	1:50	00
A05b	Focus atrio	1:50	00
A06	Focus galleria EST	1:50	00
A07	Focus galleria OVEST	1:50	00
A08	Focus gallerie - Dettagli	1:20	00
A09	Accessi e rampe gallerie	1:50	00
A10	Focus corte EST	1:50	00
A11	Focus corte OVEST	1:50	00

² Elaborato non consegnato al soggetto verificatore. Il documento dovrà essere consegnato al RUP.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA
PROGETTO ESECUTIVO

A12	Focus corti - Dettagli	1:20-1:10	00
A13	Focus bookshop	1:50	00
A14	Focus caffetteria	1:50	00
A15	Focus aule didattiche e deposito	1:50	00
A16	Focus servizi igienici dei visitatori	1:50	00
A17	Focus guardaroba	1:50	00
A18	Abaco tende oscuranti	1:200; 1:50	00
A19	Capitolato speciale d'appalto opere architettoniche		00
A20	Piano di manutenzione progetto architettonico		01
A21	Abbattimento barriere architettoniche - Legge 13		00

ELABORATI PROGETTO STRUTTURE

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
S01	Relazione tecnica specialistica opere strutturali	-	01
S02	Capitolato speciale d'appalto opere strutturali	-	01
S03	Relazione di calcolo strutturale	-	01
S04	Piano di manutenzione progetto strutturale	-	01
S05	Corte Est - Piante, sezioni e dettagli costruttivi nuove opere	Varie	01
S06	Corte Est - Opere provvisoriale e dettaglio demolizione solai inclinati	1:50	01
S07	Galleria Ovest - Scala in carpenteria metallica – Pianta, sezioni e dettagli costruttivi	Varie	01
S08	Relazione sui materiali da costruzione	-	00
S09	Tavole strutturali – stato di fatto	-	00

ELABORATI PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
IM 01	Relazione Tecnico Specialistica opere termofluidiche	--	00
IM 02	Capitolato speciale di Appalto opere termofluidiche	--	00
IM 03	Piano di manutenzione progetto termofluidico	--	01
IM 04	Relazione di calcolo termofluidica	--	00
IM 05	Stato di fatto – Impianti di climatizzazione - Reti distributive e ubicazione apparecchiature nei luoghi di intervento – Piani terra e seminterrato	1:50	00
IM 06	Stato di fatto – Reti di scarico acque piovane Cortile Est e Ovest – Piano seminterrato	1:50	00
IM 07	Stato di progetto – Impianti di climatizzazione e ventilazione – Piano terra – Quadrante A	1:50	00
IM 08	Stato di progetto – Impianti di climatizzazione e ventilazione – Piani terra e seminterrato – Quadrante B	1:50	00

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA
PROGETTO ESECUTIVO

IM 09	Stato di progetto – Impianti adduzione acqua fredda, calda sanitaria – Piano terra	1:50	00
IM 10	Stato di progetto – Impianti scarico acque reflue – Piano terra	1:50	00

ELABORATI PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
IE 01	Relazione Tecnica Specialistica opere elettriche	--	00
IE 02	Capitolato Speciale d'Appalto opere elettriche	--	00
IE 03	Piano di manutenzione elettrico	--	00
IE 04	Relazione di calcolo elettrica	--	00
IE 05	Planimetria Distribuzione, Forza Motrice e Trasmissione Dati	1:50	01
IE 06	Planimetria Illuminazione ordinaria e di emergenza	1:50	01
IE 07	Planimetria Rivelazione Fumi ed Impianti Speciali	1:50	01
IE 08	Planimetria Illuminazione esterna cortile manica Est	1:50	01
IE 09	Planimetria Illuminazione esterna cortile manica Ovest	1:50	01
IE 10	Planimetria impianti elettrici e speciali aule ovest	1:50	01
IE 11	Schemi Unifilari Quadri Elettrici	--	00

ELABORATI PROGETTO ANTINCENDIO

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
ANT 01	Relazione Tecnica – SCIA senza aggravio	--	00
ANT 02	Planimetria Piano Terra – SCIA senza aggravio	1:100	00
ANT 03	Prospetto e Sezioni – SCIA senza aggravio	1:50	00
	Allegati: Valutazione Progetto 2014 Variante Valutazione progetto 2016		

ELABORATI PROGETTO SICUREZZA

Cod. El.	Descrizione	Scala	Rev.
SIC 01	Relazione generale Piano di Sicurezza e Coordinamento	--	00
SIC 02	Allegato A_Cronoprogramma	--	00
SIC 03	Allegato B_Costi sicurezza	--	00
SIC 04	Allegato C_Elaborato grafico	1:200	00
SIC 05	Allegato D_Analisi dei rischi	--	00
FTO 01	Fascicolo tecnico dell'opera	--	00

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

ESITO DEI VERBALI DI VERIFICA			
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale 01 del 07/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale 02 del 13/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale 03 del 22/08/2025
☐ Conforme	☒ Non conforme	☒ Necessarie modifiche/integrazioni	Verbale 04 del 01/09/2025
☒ Conforme	☐ Non conforme	☒ PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLA GARA DEI LAVORI.	Verbale 05 del 08/09/2025

Prescrizioni ed annotazioni al R.U.P. per la redazione del verbale di Validazione

- **Tematica 1 (BIM):** In riferimento all'intero progetto, si precisa che, ai sensi dell'art.43, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 (a seguito del correttivo emanato), l'obbligo di utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) si applica esclusivamente agli affidamenti di lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lettera a), ovvero 2.000.000,00 euro per gli appalti pubblici di lavori. Per i lavori su edifici classificati come beni culturali, la soglia è elevata a 5,5 milioni di euro, in linea con la soglia comunitaria; pertanto, tale obbligo non è applicabile al presente progetto.
- **Tematica 2 (Analisi Prezzi e CME):** Si segnala che, nel presente progetto, è stato adottato il Prezzario Piemonte 2025, attualmente in corso di validità. Tuttavia, per alcune lavorazioni sono state impiegate voci non presenti nel prezzario di riferimento. Si richiama l'attenzione della stazione appaltante sul fatto che, qualora il progettista intenda utilizzare prezzari diversi da quello regionale di progetto (es. prezzari di regioni limitrofe, Listini ufficiali fornitori), tale scelta deve essere esplicitamente motivata e preventivamente approvata dalla stazione appaltante, con l'assunzione da parte del progettista della relativa responsabilità tecnica ed economica di tale scelta progettuale.
- **Tematica 3 (Valutazione inserimento figura del Restauratore):** Dalla documentazione progettuale si rileva che *"In coerenza con le definizioni dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico dell'Edilizia), l'intervento previsto si configura come restauro e risanamento conservativo (...). L'intervento interessa parti strutturali locali dell'edificio e risulta pertanto soggetto, ai sensi dell'art. 22 del medesimo D.P.R., a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)"*. Si evidenzia che, in conformità a quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la quale, in riferimento all'intervento in oggetto e ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ha autorizzato l'esecuzione delle opere come descritte negli elaborati progettuali, le opere su beni culturali mobili e su superfici decorate ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere eseguite esclusivamente da un soggetto provvisto di qualifica di restauratore di beni culturali secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Soprintendenza, alla quale dovrà essere trasmessa copia della presente autorizzazione. A parere dello scrivente soggetto verificatore, sarebbe opportuno prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza. Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale. Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere.
- **Tematica 7 (QTE):** A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza.

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO

Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale.

Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere.

- **Tematica 4 (Indagini e rilievi):** Si rileva che le indagini diagnostiche e i rilievi sui solai non risultano allegati al progetto esecutivo né sono stati trasmessi al soggetto verificatore. L'assenza di tale documentazione non consente di accertare la coerenza e la rispondenza delle scelte progettuali alle effettive condizioni dell'opera, né di verificare la corretta contestualizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto, con particolare riferimento alla caratterizzazione e alla sicurezza dei solai. In assenza di tali elementi, le scelte progettuali saranno da ritenersi integralmente imputabili al gruppo di progettazione, sollevando il soggetto verificatore da ogni responsabilità connessa alla valutazione di dette scelte.
- **Tematica 4 (Progetto Strutturale):** Dalla documentazione grafica disponibile non è chiaro il percorso di scarico dei carichi dei pilastri metallici: occorre precisare se essi gravano direttamente sul solaio o su elementi strutturali principali (travi/pilastri). Inoltre, va verificato che l'inserimento della scala non comporti un incremento dei carichi sul solaio superiore al 10%, in caso contrario risulterebbe necessario il relativo adeguamento strutturale. Sul punto, il progettista, in sede di verbale di verifica, dichiara il rispetto di quanto precedentemente indicato, assumendosi la piena responsabilità in merito alla chiarezza e correttezza degli elaborati grafici. Per quanto riguarda il calcestruzzo, si rileva che la classe di esposizione indicata come XC2 non è coerente con l'utilizzo su solai a vista. Inoltre, l'indicazione C25/30 XC4 risulta errata, in quanto la normativa (UNI 11104 e UNI EN 206-1) prevede come resistenza minima associata alla classe XC4 il valore C32/40. Anche su questo aspetto, il progettista strutturale si assume la piena responsabilità delle scelte operate, avendo fornito controdeduzioni non ritenute sufficienti rispetto alle osservazioni del soggetto verificatore.
- **Tematica 5 (Relazione sui materiali):** Si evidenzia la mancanza della relazione sui materiali, documento espressamente richiesto dal D.Lgs. 36/2023 al fine di rendere complete le informazioni contenute nel progetto. Tale relazione ha lo scopo di riportare in maniera chiara e organica la descrizione, la specifica e la qualificazione dei componenti impiegati, nonché le caratteristiche tecniche e prestazionali dei materiali da utilizzare, sia per gli impianti sia per le opere edili. In merito a tale punto, su espressa richiesta di presentare la relazione sui materiali, il progettista dichiara che le informazioni contenute in questo elaborato sono desumibili da altre relazioni già consegnate nel progetto esecutivo. La mancata produzione della relazione specifica rimane una scelta del progettista, che se ne assume la piena e completa responsabilità.

RELAZIONE DI VERIFICA

La verifica ha accertato, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.lgs. 36/2023, in particolare:

- I. la **completezza della progettazione**;
- II. presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- III. la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, **con la predisposizione degli elaborati e i chiarimenti integrativi richiesti dallo scrivente**;
- IV. la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- V. la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, sempre che il PSC sia aggiornato in sede di ogni singolo intervento;
- VI. l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;

Nello specifico:

a) per le relazioni generali, è stato verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nella precedente fase di progettazione.

b) per le relazioni specialistiche, è stato verificato che i contenuti presenti siano coerenti con:

1. le specifiche esplicitate dal committente;
2. le norme cogenti;
3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
4. le regole di progettazione;

c) per gli elaborati grafici, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

d) per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata. In merito a questo aspetto si evidenziano alcune criticità: nel presente progetto, è stato adottato il Prezzario Piemonte 2025, attualmente in corso di validità. Tuttavia, per alcune lavorazioni sono state impiegate voci non presenti nel prezzario di riferimento.
Si richiama l'attenzione della stazione appaltante sul fatto che, qualora il progettista intenda utilizzare prezzi diversi da quello regionale di progetto (es. prezzi di regioni limitrofe), tale scelta deve essere esplicitamente dichiarata, motivata e preventivamente approvata dalla stazione appaltante, con l'assunzione da parte del progettista della relativa responsabilità tecnica ed economica di tale scelta progettuale;
3. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con i prezzi unitari assunti come riferimento;
4. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
5. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
6. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
7. i totali calcolati siano corretti;
8. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
9. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA
PROGETTO ESECUTIVO

e) per il piano di sicurezza e di coordinamento, è stato verificato che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; è stato verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f) per il quadro economico, è stato verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 ma risulta carente di alcune voci, previste ai sensi dell'art. 5 del suddetto Allegato.

A parere dello scrivente soggetto verificatore, si rende necessario prevedere la figura del restauratore già in fase di progettazione, al fine di meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro, suggerendo al progettista la scelta dei materiali più idonei e le corrette procedure operative, in ottemperanza all'esecuzione delle opere a regola d'arte e secondo i canoni e le attese della Soprintendenza.

Tale adempimento è altresì necessario per una corretta definizione dei costi di realizzazione delle opere, considerato che gli interventi di restauro su beni culturali richiedono generalmente materiali e procedure specifiche e di nicchia, più onerosi rispetto a interventi analoghi su opere non sottoposte a vincolo culturale. Una stima imprecisa delle procedure e dei materiali potrebbe infatti comportare scostamenti economici significativi e potenziali contenziosi con l'impresa esecutrice, rendendo critica la corretta computazione in fase progettuale.

Pertanto, si raccomanda di inserire il restauratore nel quadro economico di progetto, a garanzia della corretta esecuzione tecnica ed economica delle opere.

Si dà atto della mancata sottoscrizione del presente verbale, per presa visione, da parte del DEC (Dott.ssa Elena Giacobino).

ING. CARMINE LOPRIORE
VIALE DI LEVANTE 67
CERIGNOLA (FG) ITALIA



VERBALE DI VERIFICA
PROGETTO ESECUTIVO

FIRME³

Torino, 08/09/2025

Il Progettista

Il Progettista Architettonico

Prof. Arch. Giovanni Durbiano

Sottoscrizione con dispositivo di firma digitale

Negozio Blu Architetti Associati

Sottoscrizione con dispositivo di firma digitale

Il Progettista degli Impianti, Strutture, Coordinamento Sicurezza E Strategie
Antincendio

MCM Ingegneria S.r.l.

Sottoscrizione con dispositivo di firma digitale

Il Resp. del gruppo di Verifica

Il Verificatore

Ing. Carmine Lopriore

Sottoscrizione con dispositivo di firma digitale

**Il Responsabile Unico del
Procedimento**

Il RUP

Ing. Marco Fino

Sottoscrizione con dispositivo di firma digitale

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00010956 del 11/09/2025

³ Documento sottoscritto con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00010956 del 11/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

A01a	Stato di fatto - pianta del piano terra e sezioni	1:100	00	C	PROGETTO ARCHITETTONICO - LUCERNARI CORTILE EST In riferimento allo stato di fatto del cortile est, si evidenzia che la soluzione precedente, consistente nel taglio dei cortili e nella collocazione di elementi in cemento armato, non risulta più giustificata dalle funzioni sottostanti, poiché i saloni del piano interrato sono attualmente illuminati esclusivamente in maniera artificiale e le vetrate risultano oscurate. La nuova soluzione progettuale prevede il ripristino dell'orizzontalità della pavimentazione e l'installazione di lucernari di dimensioni inferiori rispetto a quelli esistenti. Il progettista è tenuto a relazionare in modo dettagliato sul fatto che la nuova soluzione non comprometta la funzionalità degli ambienti sottostanti, descrivendo le verifiche effettuate in termini di illuminazione naturale, sensazione, sicurezza antincendio, prestazioni termiche e acustiche.	In merito al progetto architettonico si evidenzia la mancanza degli abachi riassuntivi delle quantità (opere di demolizione/ricostruzione) e delle quote sulle planimetrie e sezioni, necessarie a definire con chiarezza volumi e dimensioni delle opere e a consentire un riscontro biunivoco con le quantità riportate nel computo metrico estimativo.	
A01b	Stato di fatto - sezioni cortili	1:100		C			
A02a	Progetto - pianta del piano terra e sezioni	1:100	00	NC			
A02b	Progetto - sezioni cortili	1:100	00	NC			
A03a	Demolizioni - pianta del piano terra e sezioni	1:100	00	NC			
A03b	Demolizioni - sezioni cortili	1:100	00	NC			
A04a	Nuove costruzioni - pianta del piano terra e sezioni	1:100	00	NC			
A04b	Nuove costruzioni - sezioni cortili	1:100		NC			
A05a	Focus ingresso	1:50	00	C			
A05b	Focus atrio	1:50	00	C			
A06	Focus Galleria EST	1:50	00	C	Tali carenze non permettono di verificare la piena coerenza tra elaborati grafici e stima economica delle lavorazioni. La predisposizione degli abachi e l'inserimento delle quote risultano particolarmente necessari in quanto l'appalto è previsto a corpo, rendendo indispensabile la corrispondenza tra progetto e quantità contrattuali.	Sono state aggiunte le quote negli elaborati di progetto, negli elaborati delle demolizioni e negli elaborati delle nuove costruzioni, che permettono la ripercorribilità delle quantità espresse nel CME	
A07	Focus Galleria OVEST	1:50	00	C			
A8	Focus Gallerie - Dettagli	1:20	00	C			
A9	Accessi e rampe gallerie	1:50	00	C			
A10	Focus Corte EST	1:50	00	C			
A11	Focus Corte OVEST	1:50	00	C			
A12	Focus Corti - Dettagli	1:20-1:10	00	C			
A13	Focus Bookshop	1:50	00	C			
A14	Focus Caffetteria	1:50	00	C			
A15	Focus Aule didattiche e deposito	1:50	00	C			
A16	Focus Servizi igienici dei visitatori	1:50	00	C	PROGETTO ARCHITETTONICO - SPOGLIATOI E BAGNI PERSONALE Tale trasformazione è stata una richiesta della Committenza. A disposizione del personale esiste un secondo servizio, collocato alla conclusione della galleria est. PROGETTO ARCHITETTONICO - NUOVO DEPOSITO Tale trasformazione è stata una richiesta della Committenza. Per quanto riguarda gli aspetti anti incendio vedi sotto. PROGETTO ARCHITETTONICO - OPERE EDILI ANTINCENDIO Gli elaborati del progetto antincendio sono stati aggiunti a quelli già consegnati	PROGETTO ARCHITETTONICO - LUCERNARI CORTILE EST I lucernari sono apribili e svolgono funzione di aerazione, nel rispetto della normativa anti incendio, come si evince dagli elaborati del progetto antincendio. Si precisa che i lucernari non sono necessari per l'illuminazione naturale dei locali, delimitano ambienti riscaldati e non richiedono prestazioni acustiche. La relazione è stata integrata come da richieste del Validatore.	
A17	Focus Guardaroba	1:50	00	C			
A18	Abaco Tende oscuranti	1:200-1:50	00	C			
A19	Capitolato speciale d'appalto opere edili e di restauro	-	00	NC			
A20	Piano di manutenzione progetto architettonico	-	00	C			

Check List di controllo
PROGETTO ESECUTIVO

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

S01	Relazione tecnica specialistica opere strutturali	-	00	NC		1) Di seguito si riportano i commenti e le osservazioni tecniche sul progetto strutturale, finalizzati a evidenziare punti critici, carenze documentali e richieste di integrazione per garantire la conformità normativa e la sicurezza delle strutture. Destinazione d'uso del solaio nel cortile Attualmente non risulta definita la destinazione d'uso del solaio ubicato nel cortile. Tale informazione è fondamentale per valutare la congruità del carico accidentale sia nello stato di fatto sia nello stato post-intervento. Si richiede di precisare la destinazione d'uso al fine di consentire un'adeguata valutazione strutturale. Interventi locali su murature e solai esistenti Le aperture di nuovi vani porta e il rifacimento dei solai esistenti devono essere progettati in modo da non compromettere significativamente rigidezza, resistenza e capacità di spostamento rispetto allo stato attuale. In particolare, per le modifiche su murature esistenti (es. inserimento di telai di cerchiatura) e per il rifacimento dei solai, è necessario dimostrare mediante verifiche di sicurezza che non si verifichino variazioni rilevanti delle caratteristiche meccaniche sopra indicate. Tali verifiche devono essere conformi a quanto previsto al § 8.4.1 delle NTC 2018 e al § C8.4.1 della Circolare 2019. Inoltre, occorre verificare che l'eventuale incremento di peso sui solai esistenti non superi il 10%; in caso contrario, è obbligatorio l'adeguamento strutturale dei solai stessi. Scala in carpenteria metallica di nuova realizzazione Si richiede di indicare il trattamento di protezione anticorrosiva previsto per la nuova scala in acciaio. Dalla documentazione grafica disponibile (sezioni e tavole strutturali) non risulta chiaro dove siano scaricati i carichi dei pilastri metallici: è necessario specificare se gravano direttamente sul solaio o su elementi strutturali principali (travi e/o pilastri). Occorre inoltre verificare che l'inserimento della scala non comporti un aumento di peso sul solaio esistente superiore al 10%, pena l'obbligo di adeguamento dello stesso. Classe di esposizione del calcestruzzo La classe di esposizione del calcestruzzo indicata come XC2, tipicamente destinata a strutture interrate o fondazioni, non risulta coerente per solai a vista. Si richiede di adeguare la classe di esposizione in funzione delle effettive condizioni ambientali. Relazione di calcolo strutturale La relazione di calcolo presentata appare parziale, riportando solo un riepilogo degli interventi previsti e mancando dei dati di input e del fascicolo completo di calcolo. In particolare, per la scala in carpenteria metallica non risultano effettuate le verifiche dei nodi strutturali in acciaio né delle principali sezioni portanti. Si richiede la produzione di una relazione completa, conforme alle normative vigenti. Tavola S06 - Corte Est - Opere provvisionali e demolizione solai inclinati Nella tavola in oggetto si rilevano le seguenti carenze: - Mancanza del dettaglio dell'ancoraggio degli spinotti alla muratura esistente, senza indicazione della tipologia di muratura; - Nel dettaglio DETT. 04 - Spinottature di aggancio, assenza del calcolo della lunghezza di ancoraggio; - Nella sezione A-A, non sono indicate armature longitudinali e trasversali della trave triangolare esistente; - Mancanza dell'abaco dei ferri, con relative quantità. Tavola S07 - Galleria Ovest - Scala in carpenteria metallica: pianta, sezioni e dettagli costruttivi Si segnalano le seguenti mancanze nei dettagli costruttivi: - Collegamento tra cosciale metallico e lamiera di sostegno; - Collegamento tra pilastri scatolari e traversi scatolari; - Unione tra cosciale e trave scatolare; - Collegamento tra ringhiera e cosciale, nonché tra ringhiera e trave scatolare; - Dettaglio dell'interfaccia tra pedata in pietra e lamiera di sostegno. 2) Manca la Relazione sui materiali. 3) Si rileva che le indagini diagnostiche e i rilievi sui solai non risultano allegati al progetto esecutivo né sono stati trasmessi al soggetto verificatore. L'assenza di tale documentazione non consente di accertare la coerenza e la rispondenza delle scelte progettuali alle effettive condizioni dell'opera, né di verificare la corretta contestualizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto, con particolare riferimento alla caratterizzazione e alla sicurezza dei solai. In assenza di tali elementi, le scelte progettuali saranno da ritenersi integralmente imputabili al gruppo di progettazione, sollevando il soggetto verificatore da ogni responsabilità connessa alla valutazione di dette scelte.
S02	Capitolato speciale d'appalto opere strutturali	-	00	NC		
S03	Relazione di calcolo strutturale	-	00	NC		
S04	Piano di manutenzioneprogetto strutturale	-	00	NC		
S05	Corte Est - Piante, sezioni e dettagli costruttivi nuove opere	Varie	00	NC		
S06	Corte Est - Opere provvisionali e dettaglio demolizione solai inclinati	Varie	00	NC		
S07	Galleria Ovest - Scala in carpenteria metallica - Pianta, sezioni e dettagli costruttivi	Varie	00	NC		
ELABORATI PROGETTO IMPIANTI MECCANICI						
IM 01	Relazione Tecnico Specialistica opere termofluidiche	--	00	C		E' stato integrato il Piano di manutenzione
IM 02	Capitolato speciale di Appalto opere termofluidiche	--	00	C		
IM 03	Piano di manutenzione progetto termofluidico	--	00	NC		
IM 04	Relazione di calcolo termofluidica	--	00	C		
IM 05	Stato di fatto - Impianti di climatizzazione - Reti distributive e ubicazione apparecchiature nei luoghi di intervento - Piani terra e	1:50	00	C		
IM 06	Stato di fatto - Reti di scarico acque piovane Cortile Est e Ovest - Piano seminterrato	1:50	00	C		
IM 07	Stato di progetto - Impianti di climatizzazione e ventilazione - Piano terra - Quadrante A	1:50	00	C	In merito al progetto meccanico si evidenzia l'assenza di abachi e schemi riassuntivi delle quantità, in particolare relativi alle canalizzazioni, tubazioni e apparecchiature impiantistiche, necessari per definire in modo puntuale le quantità effettivamente necessarie e per consentire un riscontro diretto con quelle riportate nel computo metrico estimativo.	
IM 08	Stato di progetto - Impianti di climatizzazione e ventilazione - Piani terra e seminterrato - Quadrante B	1:50	00	C	Tale mancanza non consente di verificare la piena coerenza tra elaborati grafici e stima economica delle lavorazioni. La predisposizione di abachi e schemi quantitativi risulta particolarmente necessaria in quanto l'appalto è previsto a corpo, rendendo essenziale la corrispondenza tra progetto e quantità contrattuali.	
IM 09	Stato di progetto - Impianti adduzione acqua fredda, calda sanitaria - Piano terra	1:50	00	C		
IM 10	Stato di progetto - Impianti scarico acque reflue - Piano terra	1:50	00	C		
ELABORATI PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI						
IE 01	Relazione Tecnica Specialistica opere elettriche	--	00	C		Sono state recepite le osservazioni e verrà integrato quanto richiesto in fase di revisione 01
IE 02	Capitolato Speciale d'Appalto opere elettriche	--	00	C		
IE 03	Piano di manutenzione elettrico	--	00	C		
IE 04	Relazione di calcolo elettrica	--	00	C		
IE 05	Planimetria Distribuzione, Forza Motrice e Trasmissione Dati	00	00	NC	In merito al progetto elettrico si evidenzia l'assenza di abachi e schemi riassuntivi delle quantità, in particolare relativi alle tubazioni e canalizzazioni, indispensabili per definire correttamente le quantità effettivamente necessarie e per consentire un riscontro diretto con quelle riportate nel computo metrico estimativo.	
IE 06	Planimetria Illuminazione ordinaria e di emergenza	00	00	NC		
IE 07	Planimetria Rivelazione Fumi ed Impianti Speciali	00	00	NC	Tale mancanza non consente di verificare la piena coerenza tra elaborati grafici e stima economica delle lavorazioni. La predisposizione di abachi e schemi quantitativi risulta particolarmente necessaria in quanto l'appalto è previsto a corpo, rendendo essenziale la corrispondenza tra progetto e quantità contrattuali.	
IE 08	Planimetria Illuminazione esterna cortile manica Est	00	00	NC		
IE 09	Planimetria Illuminazione esterna cortile manica Ovest	00	00	NC		
IE 10	Planimetria Impianti elettrici e speciali aule ovest	00	00	NC		
IE 11	Schemi Unifilari Quadri Elettrici	--	00	C		
ELABORATI PROGETTO ANTINCENDIO						
ANT 01	Relazione Tecnica - SCIA senza aggravio	--	00		PROGETTO ARCHITETTONICO - OPERE EDILI ANTINCENDIO Si rileva l'assenza di elaborati specifici che documentino la situazione antincendio attuale e quella progettuale. Sebbene il progettista abbia riportato che, a seguito di un incontro informale con i VVF, i lavori previsti non comportano aggravio di rischio, la mancanza di una relazione di valutazione antincendio specifica rende necessario richiedere un'integrazione. Il progettista è pertanto tenuto a produrre una relazione dettagliata che attesti: - l'assenza di aggravio di rischio e la non necessità di aggiornamento dell'Esame progetto, con motivazione e descrizione delle verifiche effettuate; - la conformità delle scelte progettuali alle normative antincendio vigenti, garantendo che le opere non compromettano la prevenzione incendi del museo; - le prescrizioni antincendio applicabili alle opere a progetto, con riferimento a: o requisiti di reazione al fuoco per tutti i materiali previsti; o requisiti di resistenza al fuoco per le nuove strutture; o individuazione delle porte con funzione di vie di esodo e definizione della larghezza netta utile da rispettare.	Al fine di poter procedere con la verifica da parte del validatore, si trasmettono le istanze sulla base delle quali sono state effettuate le valutazioni (circa percorsi d'esodo e affollamenti) che hanno permesso di stabilire il non aggravio del rischio incendio. Le istanze risultano già depositate agli atti presso il Comando Provinciale VV.F. di Torino e riguardano nello specifico quanto segue. - 2014_07_29 valutazione progetto comprensivo di: - Richiesta di Valutazione progetto - Relazione tecnica - N.6 tavole di progetto - Parere favorevole pratica n. 5972 protocollo 26061 rilasciato dal Comando VV.F. in data 31/07/2014 - 2016_04_12 valutazione progetto_variante comprensivo di: - Relazione tecnica in variante - N.6 tavole di progetto - Parere favorevole pratica n. 5972/11 protocollo 18581 rilasciato dal Comando Provinciale VV.F. in data 13/06/2016
ANT 02	Planimetria Piano Terra - SCIA senza aggravio	1:10	00			
ANT 03	Prospetto e Sezioni - SCIA senza aggravio	1:50	00			
ELABORATI PROGETTO SICUREZZA						
SIC 01	Relazione generale Piano di Sicurezza e Coordinamento	--	00	C		Il cronoprogramma non descrive la pianificazione dei tempi e dei costi, ma individua solo in linea di massima i tempi per la realizzazione degli interventi.
SIC 02	Allegato A_Cronoprogramma	--	00	C		
SIC 03	Allegato B_Costi sicurezza	--	00	C		
SIC 04	Allegato C_Elaborato grafico	1:50-1:100	00	C		
SIC 05	Allegato D_Analisi dei rischi	--	00	C		
FTO 01	Fascicolo tecnico dell'opera	--	00	C		

G I O V A N N I D U R B I A N O
A R C H I T E T T O
V I A D E L L E R O S I N E , 1 2
1 0 1 3 2 T O R I N O
giovanni.durbiano@polito.it
C . F . D R B G N N 6 6 H 1 4 L 2 1 9 T
P . I V A 0 7 4 2 1 4 1 0 0 1 5

1 agosto 2025

Alla cortese attenzione dell'ing. **Marco Fino**
RUP del progetto
Museo Regionale Scienze Naturali

E, p.c., dell'arch. **Guido Cremaschi**
Responsabile della verifica del progetto

Oggetto: trasmissione Progetto esecutivo dell'allestimento delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali a Torino CIG: 89429167BD - CUP: F17E19000390001

Con la presente si trasmettono gli elaborati del Progetto esecutivo per il servizio in oggetto, come da elenco elaborati G01 allegato.

Cordiali saluti
arch. Giovanni Durbiano



Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00010956 del 11/09/2025



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Al MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
c.a. ing. Marco Fino
marco.fino@regione.piemonte.it

Al Prof. arch. Giovanni Durbiano
g.durbiano@architettitorinopec.it

p.c. Città di Torino Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica
sportello.edilizia@cert.comune.torino.it

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica

DESCRIZIONE: Comune Torino Prov. TO

Bene e oggetto dell'intervento: Ospedale Maggiore San Giovanni Battista, Museo Regionale di Scienze Naturali - Allestimento delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e riqualificazione dei cortili - CIG: 89429167BD - CUP: F17E19000390001

Indirizzo: via Giolitti, 36

DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 01/08/2025

Prot. entrata richiesta: n. 16548 del 05/08/2025

RICHIEDENTE: Museo Regionale di Scienze Naturali - Pubblico

PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali (art. 21 D. Lgs.42/2004 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: AUTORIZZAZIONE

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'intervento di cui in epigrafe, considerato che il bene in oggetto risulta sottoposto ai disposti di tutela per gli effetti del D.C.R. n. 9 del 21/02/2020 ai sensi del D.lgs.42/2004, esaminata la documentazione progettuale trasmessa in allegato all'istanza, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza ai sensi dell'art 21 del D.lgs 42/2004 e s.m.i l'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali.

Si ricorda che le opere su beni culturali mobili e su superfici decorate ai sensi dell'art 29 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere eseguite esclusivamente da un soggetto provvisto di qualifica di restauratore di beni culturali secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato a quest'Ufficio ed a cui si richiede venga trasmessa copia della presente autorizzazione.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d'opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire -entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori- una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto al fine di agevolare successive richieste di attestazione/certificazione. La documentazione da produrre dovrà essere conforme agli standard d'archivio descritti sul sito di quest'Ufficio, con riferimento ai diversi settori.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione recepita per via telematica.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Stephane Garnerò



(011-19524442 - stephane.garnero@cultura.gov.it)

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00010956 del 11/09/2025





ATTO DD 247/A2006D/2025

DEL 21/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di "Rifunionalizzazione aree accoglienza e didattiche" ricompreso nella riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte 2000-2020 (CUP J12F25000040001). Affidamento diretto dei "Servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante". CIG: B7848BEB2B. Impegno di spesa di € 177.325,08 (o.p.f.c.) all'arch. Giovanni Durbiano, sul Capitolo U200640/2025 vincolato al capitolo E23867/2025. Impegno di spesa di € 35,00 sul Cap. 111158/2025 in favore di ANAC.

Premesso che con D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 la Giunta regionale ha deliberato gli "Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", demandando alle competenti Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio e Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza e in coerenza con le finalità di questa Amministrazione regionale, per la realizzazione degli interventi necessari per attuare il recupero e perseguire l'obiettivo di restituire funzionalità complessiva all'edificio che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione dell'acquisizione in corso della proprietà dell'immobile sede dello stesso e della chiesa e relativa sacrestia facenti parte del complesso storico dell'antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

Preso atto che con determinazioni della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - n. 32 del 1° febbraio 2022 e della Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - n. 4 del 1° febbraio 2022, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021, si è disposto di procedere all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra SCR Piemonte S.p.A., la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e la Direzione Cultura e Commercio avente ad oggetto "Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali".

Vista la Convenzione rep. n. 144/2022 del 28 febbraio 2022, che disciplina i rapporti tecnici, amministrativi ed economici tra le parti per lo svolgimento delle attività di Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante da parte di SCR Piemonte S.p.A., nel rispetto delle competenze proprie di ciascuna delle direzioni regionali coinvolte, volte alla realizzazione degli interventi edili e impiantistici, nonché all'esecuzione dei servizi e delle forniture, necessari alla riapertura al pubblico

del Museo Regionale di Scienze Naturali, e definisce le condizioni generali dei successivi affidamenti a SCR Piemonte S.p.A. da parte delle Direzioni coinvolte, tramite appositi atti di incarico.

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 121 del 14/03/2022 del Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, ing. Sandra Beltramo, è stata affidata a SCR Piemonte S.p.A. la redazione di uno studio di fattibilità, correlato ad un cronoprogramma tecnico-finanziario, finalizzato all'apertura delle aree destinate all'accesso del pubblico nonché alla messa in sicurezza dell'edificio, articolato in diverse fasi attuative, indicativamente elencate:

- FASE 1: apertura al pubblico delle aree al piano terreno oltre ai piani uffici e biblioteca già aperti al solo personale del Museo;
- FASE 2: apertura dei locali "depositi" che attualmente necessitano di interventi per la messa in sicurezza, allestimento cortili, nuovi allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata al Piano Terreno;
- FASE 3: apertura al pubblico delle aree al piano interrato;
- FASE 4: apertura al pubblico del secondo piano;
- FASE 5: lavori ed allestimento della Chiesa e della Sacrestia dell'antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

Tenuto conto che con la D.G.R. n. 58-6404 del 28/12/2022 "Indirizzi per l'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali" si è preso atto che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica, affidato a S.C.R. Piemonte S.p.A. in conformità con quanto stabilito con la D.G.R. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021 e ai sensi del mandato conferitogli con determinazione dirigenziale n. 121/A1112C del 14.03.2022 del Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro, ha evidenziato per quanto concerne la Fase 1 (apertura integrale del piano terreno) - l'esigenza di interventi più complessi di quanto inizialmente previsto dalla sopra citata determinazione, a causa dell'emergere delle interrelazioni tra le varie componenti del fabbricato nella sua complessità e in ragione della necessità sia di coordinamento e armonizzazione con la "progettazione allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori, immagine coordinata del museo regionale di scienze naturali" (in capo a questa Amministrazione), sia di completamento degli interventi, in particolare del c.d. Lotto XIV, con conseguente rimodulazione e differimento dei tempi di apertura dell'intero piano terreno;
- lo stesso progetto di fattibilità tecnico economica, nell'ottica di definire un percorso per la progressiva riapertura al pubblico del Museo, ha pertanto individuato quale prima fase esecutiva attuabile in merito alla fase 1, rispondente al quadro progettuale delineato e compatibile con lo stato generale del fabbricato, quella di rendere visitabili e fruibili in tempi rapidi le aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina;
- con determinazione dirigenziale n. 739/A1112C del 08.08.2023 il Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio ha affidato a SCR Piemonte S.p.A. (con mandato senza rappresentanza come previsto dalla citata convenzione) i ruoli di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e RUP per gli interventi di cui alle aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina, consentendo una prima parziale apertura del Museo Regionale di Scienze Naturali, la cui inaugurazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2024;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 184/A2006C del 20.06.2024 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione regionale Cultura e Commercio ha affidato a SCR Piemonte S.p.A. (con mandato senza rappresentanza come previsto dalla citata convenzione) i ruoli di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e RUP per gli interventi di completamento della FASE I finalizzata alla riapertura dell'intero piano terra del MRSN, con la sola esclusione della manica di via Giolitti. Si tratta degli spazi della crociera denominati "XIV Lotto" che ricomprendono il nastro rosso, lo spazio soppalcato centrale di fronte all'Arca e lo spazio soppalcato dedicato al Madagascar.

Rilevato che:

- occorre procedere all'integrale completamento della FASE I finalizzata alla riapertura dell'intero piano terreno del MRSN, così come previsto nello studio di fattibilità approvato dal Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro con la determinazione dirigenziale n. 121/A1112C del 14/03/2022 sopra richiamata, attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso su Via Giolitti e l'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" riguardante gli allestimenti delle aree di accoglienza, i servizi accessori e l'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante di integrazione impiantistica del progetto citato e del sopralluogo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino che ha reso possibile "modificare i canali di luce verso gli ambienti ipogei", consentendo un utilizzo ottimale dei cortili denominati "della farmacia" e "della accettazione";
- con nota del 15 luglio 2025 prot. 8109/A2006D, agli atti del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, SCR Piemonte S.P.A., Società di Committenza della Regione Piemonte, ha stimato un costo complessivo necessario per realizzare gli interventi presso le aree sopra descritte pari a Euro 4.000.000,00;
- tali costi trovano copertura tramite le risorse previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 GIUGNO 2025 n. 17-1274/2025/XII "Deliberazione CIPESS n. 10/2024. DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024. Disposizioni a seguito della presa d'atto dell'approvazione, da parte della Cabina di Regia FSC, della proposta di rimodulazione della Sezione Speciale 2 del PSC PIEMONTE 2000-2020. Dotazione finanziaria di euro 241.983.263,23" la cui Tabella allegata (Allegato 1) prevede uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 per "Museo Regionale delle Scienze Naturali - Rifunzionalizzazione aree accoglienza e didattiche".

Preso atto che:

- a. è necessario procedere celermente con l'avvio del procedimento, nel rispetto del vincolo di adozione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), imposto al 31 dicembre 2025 dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021;
- b. occorre dunque affidare il servizio di ingegneria relativo alla Progettazione Esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione degli interventi di completamento integrale del piano terra - Completamento complessivo Fase 1, ai sensi dell'art. 41, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, il cui importo lavori di massima è stato valutato nella nota sopra richiamata di SCR Piemonte S.P.A. in € 2.884.000,00 oltre IVA;
- c. che il progetto esecutivo sarà finalizzato alla successiva indizione di gara per lavori mediante procedura negoziata, posto il presunto importo lavori pari a € 2.884.000,00 oltre IVA.

Rilevato che:

- è stata redatta la lettera invito e condizioni particolari per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale

di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, (ALLEGATO 1);

- è stato allegato alla lettera invito sopra citata, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto per l'affidamento dei servizi sopra citati (ALLEGATO A) e il capitolato speciale d'appalto (CSA - ALLEGATO B);
- il progetto stesso quantifica il servizio e determina il costo massimo dell'affidamento in un importo di € 139.898,00 (o.p.f.e.).

Dato atto che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non sussistono rischi da interferenza trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale;
- non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto prodotti comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione del servizio;
- l'importo di € 139.898,00 (o.p.f.e.) sopra indicato per il servizio è compreso entro le soglie di cui all'art 50, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e cioè servizi e forniture inferiori a euro 140.000,00 per le quali è previsto l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti a elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- è quindi stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto, tramite richiesta d'offerta, RDO n. 5475622, presentata sul portale Mepa in data 30.06.2025;
- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, nel caso di affidamento diretto, l'adozione della decisione di contrarre e dell'atto di affidamento avvenga con un unico atto.

Considerato che:

- l'operatore economico - Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 codice fiscale (omissis), provvisto delle caratteristiche adatte a eseguire i servizi in questione in quanto iscritto nel bando MePa SERVIZI - Servizi professionali architettonici e affini, con particolari capacità ed esperienza nei settori indicati, ha presentato un'offerta per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", nell'ambito della procedura MePA, RDO n. 5475622, per un importo complessivo di euro 177.325,08 (o.p.f.c.) di cui € 139.758,10 per la prestazione, € 5.590,33 per oneri previdenziali e assistenziali ed € 31.976,65 per IVA;

- il RUP ha ritenuto il prezzo offerto congruo rispetto al valore e al grado di complessità dell'intervento come da documento di calcolo del compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs 36/2023) agli atti dell'Amministrazione regionale e ai prezzi a base d'asta e di aggiudicazione di appalti relativi a varie tipologie di servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara posti in essere per la Regione Piemonte da SCR Piemonte S.P.A.;

- è rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione dell'affidamento precedente avente per oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi;

- è stata richiesta la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico tramite la piattaforma d'acquisti in rete PA e si è proceduto contestualmente ad attivare in capo al suddetto operatore le procedure per la verifica dei requisiti richiesti di ordine generale di cui agli art. 94-98 del D.Lgs.n. 36/2023, e non risultano cause ostative;

- la Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024 recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025" stabilisce che la stazione appaltante, per gli importi posti a base di gara uguali o maggiori a € 40.000 e inferiore a € 150.000 è tenuta a versare il contributo ANAC, pari ad euro 35,00.

Ritenuto, per quanto sopra:

- di approvare la lettera invito e condizioni particolari per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1), e parimenti parte integrante del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di approvare il Progetto di Servizio, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023, e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione dei servizi in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente ALLEGATO A e ALLEGATO B);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare i "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", all'operatore economico Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 - codice fiscale (omissis), sulla base dell'offerta presentata tramite la trattativa MePa, RDO n. 5475622 - CIG B7848BEB2B - CUP J12F25000040001;
- di stipulare il contratto mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell'ambito della trattativa MePa, RDO n° 5475622, secondo lo schema generato dal sistema, integrato dal contratto per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto che, come sopra richiamato, le risorse economiche indicate nella D.G.R. per la realizzazione degli interventi necessari per il completamento integrale del piano terra del MRSN trovano copertura nelle risorse previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 GIUGNO 2025 n. 17-1274/2025/XII "Deliberazione CIPESS n. 10/2024. DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024. Disposizioni a seguito della presa d'atto dell'approvazione, da parte della Cabina di Regia FSC, della proposta di rimodulazione della Sezione Speciale 2 del PSC PIEMONTE 2000-2020. Dotazione finanziaria di euro 241.983.263,23" la cui Tabella allegata (Allegato 1) prevede uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 per "Museo Regionale delle Scienze Naturali - Rifunionalizzazione aree accoglienza e didattiche" e la struttura responsabile dell'attuazione nel Settore scrivente (CUP J12F25000040001).

Ritenuto di accertare l'importo di € 177.325,08, in accordo con il Settore Programmazione Negoziata, struttura responsabile, sul capitolo di entrata n. 23867 (soggetto debitore Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Dato atto che l'accertamento sopra indicato non è stato già disposto con precedenti provvedimenti.

Ritenuto di impegnare a favore di Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 codice fiscale (omissis) (codice beneficiario 363946) l'importo complessivo di € 177.325,08 (o.p.f.c.) di cui € 139.758,10 per la prestazione, € 5.590,33 per oneri previdenziali e assistenziali ed € 31.976,65 per IVA 22% sul Capitolo 200640/2025 missione 5, programma 1 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, (vincolato al capitolo 23867 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) .

Ritenuto altresì di impegnare la spesa di € 35,00 a favore di ANAC, quale contributo che la Stazione Appaltante deve versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. ben. 297876), sul capitolo 111158/2025, missione 5, programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Ritenuto di individuare quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino.

Ritenuto inoltre di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il funzionario responsabile del Reparto Museologia e Didattica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Dott.ssa Elena Giacobino .

Tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:

- la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio finanziario di riferimento sopra indicato;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- la spesa è finanziata con risorse statali;
- che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dell'avvenuta verifica della pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e della capienza degli stanziamenti di competenza sui capitoli 200640 e 111158 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Attestate:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la DGR n. 17-1274/2025/XII del 23 giugno 2025 "Deliberazione CIPESS n. 10/2024. DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024. Disposizioni a seguito della presa d'atto dell'approvazione, da parte della Cabina di Regia FSC, della proposta di rimodulazione della Sezione Speciale

2 del PSC PIEMONTE 2000-2020. Dotazione finanziaria di euro 241.983.263,23";

- la DGR n. 1-1286/2025/XII del 26 giugno 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quindicesima variazione)";
- la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

determina

per le motivazioni indicate in premessa,

- di dar corso alla D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 "Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino";
- di approvare la lettera invito e condizioni particolari per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, (ALLEGATO 1), e parimenti parte integrante del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di approvare il Progetto di Servizio, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione dei servizi in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente ALLEGATO A e ALLEGATO B);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare i "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", all'operatore economico Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 - codice fiscale (omissis), sulla base dell'offerta presentata tramite la trattativa MePa, RDO n. 5475622 - CIG B7848BEB2B - CUP J12F25000040001;
- di stipulare il contratto mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell'ambito della trattativa MePa, RDO n° 5475622, secondo lo schema generato dal sistema, integrato dal contratto per l'affidamento dei "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante";
- di accertare l'importo di € 177.325,08, in accordo con il Settore Programmazione Negoziata, struttura responsabile, sul capitolo di entrata n. 23867 (soggetto debitore Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;
- di impegnare a favore di Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 codice fiscale (omissis) (codice beneficiario 363946) l'importo complessivo di € 177.325,08 (o.p.f.c.) di cui € 139.758,10 per la prestazione, € 5.590,33 per oneri previdenziali e assistenziali ed € 31.976,65 per IVA 22% sul Capitolo 200640/2025 missione 5,

programma 1 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027(vincolato al capitolo 23867 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) ;

- di impegnare la spesa di € 35,00 a favore di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con sede in Roma, via Minghetti 10 (c.f. 97584460584 - cod. ben. 297876), sul capitolo 111158, missione 5, programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;
- di dare atto che le transazioni elementari dei predetti capitoli sono rappresentate nell'Appendice contabile A) – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata dal RUP ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di liquidare le somme sopra indicate secondo le modalità definite nello schema di contratto da stipularsi ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Dlgs 36/2023 s.m.i., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che recepisce le disposizioni contenute nella lettera invito e condizioni particolari, comprensiva dei relativi allegati, per l'affidamento dei servizi in narrativa inerenti la trattativa n. 5475622;
- di liquidare il contributo Anac a seguito di emissione di apposito Avviso di pagamento;
- di dare atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- di individuare quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino;
- di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il funzionario responsabile del Reparto Museologia e Didattica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Dott.ssa Elena Giacobino;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023:

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47, int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 codice fiscale (omissis) (codice beneficiario 363946)

Importo: € 177.325,08 (o.p.f.c.);

Responsabile Unico di Progetto: Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco FINO;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)

Firmato digitalmente da Marco Fino

Allegato





ATTO DD 321/A2006D/2025

DEL 14/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO****A2006D - Museo regionale di scienze naturali**

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di "Rifunzionalizzazione aree accoglienza e didattiche" ricompreso nella riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte 2000-2020 (CUP J12F25000040001). Affidamento diretto dei "Servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante". CIG: B7848BEB2B. Autorizzazione subappalto in capo all'impresa MCM ingegneria S.r.l.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 la Giunta regionale ha deliberato gli "Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", demandando alle competenti Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio e Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza e in coerenza con le finalità di questa Amministrazione regionale, per la realizzazione degli interventi necessari per attuare il recupero e perseguire l'obiettivo di restituire funzionalità complessiva all'edificio che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione dell'acquisizione in corso della proprietà dell'immobile sede dello stesso e della chiesa e relativa sacrestia facenti parte del complesso storico dell'antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino;
- con determinazioni della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - n. 32 del 1° febbraio 2022 e della Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - n. 4 del 1° febbraio 2022, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021, si è disposto di procedere all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra SCR Piemonte S.p.A., la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e la Direzione Cultura e Commercio avente ad oggetto "Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali";
- con Convenzione rep. n. 144/2022 del 28 febbraio 2022 sono stati disciplinati i rapporti tecnici, amministrativi ed economici tra le direzioni regionali sopra citate e SCR Piemonte S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante, volte alla realizzazione degli interventi edili e impiantistici, nonché all'esecuzione dei servizi e delle forniture, necessari alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali, e sono stati definite le condizioni generali dei successivi affidamenti a SCR Piemonte S.p.A. da parte delle Direzioni coinvolte, tramite appositi atti di incarico.
- con determinazione dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 si è dato corso alla D.G.R. n. 38-4355 del

16 dicembre 2021 "Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", sopra richiamata, affidando i "servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", all'operatore economico Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015, procedendo così alla sottoscrizione del contratto, avvenuta in data 24.07.2025.

Dato atto che l'operatore economico Giovanni DURBIANO in sede di offerta ha manifestato l'intenzione di avvalersi del subappalto.

Vista la richiesta pervenuta dall'Appaltatore via pec in data 29.07.2025 in cui si chiede l'autorizzazione per il subappalto in capo all'impresa MCM ingegneria S.r.l., con sede in Torino – 10121 – Via Santa Teresa 23, P. IVA: 12869820014, per le prestazioni inerenti il progetto degli impianti meccanici ed elettrici e il progetto delle strutture e della sicurezza, per un importo di € 47.888,77, oneri di sicurezza € 0,00 oltre contributi previdenziali (4%) € 1.915,55 ed IVA (22%) € 10.956,95 per un totale complessivo pari ad € 60.761,27.

Considerato che l'arch. Giovanni Durbiano nella richiesta di autorizzazione al subappalto ha prodotto tutta la documentazione prevista all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e che la Stazione appaltante ha proceduto alla verifica della dichiarazione in merito all'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. lgs 36/23 e s.mi..

Considerato che, come previsto al comma 4, art. 119 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i:

- a. il subappaltatore risulta qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b. non sussistono a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. lgs 36/2023;
- c. all'atto dell'offerta sono stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che l'appaltatore Giovanni Durbiano intendeva subappaltare.

Visto il contratto di subappalto tra l'architetto Giovanni Durbiano e il subappaltatore trasmesso via pec in allegato alla nota sopra citata.

Preso atto che il RUP, ing. Marco Fino, in ordine all'istanza di subappalto in esame, si esprime favorevolmente all'affidamento delle attività da subappaltare.

Vista l'iscrizione della Società MCM ingegneria S.r.l. alla C.C.A.A.A. di Torino.

Verificata la regolarità contributiva della Società MCM ingegneria S.r.l., di cui al DURC ON LINE prot. INAIL 49574463 con scadenza validità in data 16.10.2025.

Considerato che il presente atto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale.

Attestate:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa,

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il professionista Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 (codice beneficiario 363946), a subappaltare alla Società MCM ingegneria S.r.l. con sede in Torino - 10121 - Via Santa Teresa 23, P. IVA: 12869820014, le prestazioni inerenti il progetto degli impianti meccanici ed elettrici e il progetto delle

strutture e della sicurezza, per un importo di € 47.888,77, o.p.f.e.;

2. di dare atto che il subappalto dovrà essere espletato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
3. di dare atto che il subappalto in oggetto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Arrivo: AOO A2000C N. Prot. 00010956 del 11/09/2025
r_piemont - Rep. DD-A20 14/08/2025 0908321 I copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO FINO



ATTO DD 322/A2006D/2025

DEL 21/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO****A2006D - Museo regionale di scienze naturali**

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di "Rifunionalizzazione aree accoglienza e didattiche" ricompreso nella riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte 2000-2020 (CUP J12F25000040001). Affidamento diretto dei "Servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante". CIG: B7848BEB2B. Autorizzazione subappalto in capo a Negozio Blu Architetti Associati.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 la Giunta regionale ha deliberato gli "Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", demandando alle competenti Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio e Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza e in coerenza con le finalità di questa Amministrazione regionale, per la realizzazione degli interventi necessari per attuare il recupero e perseguire l'obiettivo di restituire funzionalità complessiva all'edificio che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione dell'acquisizione in corso della proprietà dell'immobile sede dello stesso e della chiesa e relativa sacrestia facenti parte del complesso storico dell'antico Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino;
- con determinazioni della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - n. 32 del 1° febbraio 2022 e della Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - n. 4 del 1° febbraio 2022, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 38 - 4355 del 16 dicembre 2021, si è disposto di procedere all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra SCR Piemonte S.p.A., la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e la Direzione Cultura e Commercio avente ad oggetto "Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali";
- con Convenzione rep. n. 144/2022 del 28 febbraio 2022 sono stati disciplinati i rapporti tecnici, amministrativi ed economici tra le direzioni regionali sopra citate e SCR Piemonte S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante, volte alla realizzazione degli interventi edili e impiantistici, nonché all'esecuzione dei servizi e delle forniture, necessari alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali, e sono stati definite le condizioni generali dei successivi affidamenti a SCR Piemonte S.p.A. da parte delle Direzioni coinvolte, tramite appositi atti di incarico.
- con determinazione dirigenziale n. 247/A2006D del 21.07.2025 si è dato corso alla D.G.R. n. 38-4355 del

Arrivo: AOO A2000C N. Prot. 00010956 del 11/09/2025. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO FINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informativo originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte.



16 dicembre 2021 “Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”, sopra richiamata, affidando i “servizi inerenti la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e della riqualificazione dei cortili del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino volta all'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo "ZENO" in funzione delle nuove esigenze della Stazione Appaltante", all'operatore economico Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015, procedendo così alla sottoscrizione del contratto, avvenuta in data 24.07.2025.

Dato atto che l'operatore economico Giovanni DURBIANO in sede di offerta ha manifestato l'intenzione di avvalersi del subappalto.

Vista la richiesta pervenuta dall'Appaltatore via pec in data 29.07.2025 in cui si chiede l'autorizzazione per il subappalto in capo a Negozio Blu Architetti Associati, con sede in Torino - 10123 - Via delle Rosine 12, - P. IVA: 07491800012, per le prestazioni inerenti il 22,44% della progettazione edilizia, per un importo di € 20.628,00, oneri di sicurezza € 0,00, o.p.f.e..

Considerato che l'arch. Giovanni Durbiano nella richiesta di autorizzazione al subappalto ha prodotto tutta la documentazione prevista all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e che la Stazione appaltante ha proceduto alla verifica della dichiarazione in merito all'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. lgs 36/23 e s.mi..

Considerato che, come previsto al comma 4, art. 119 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i:

- il subappaltatore risulta qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- non sussistono a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. lgs 36/2023;
- all'atto dell'offerta sono stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che l'appaltatore Giovanni Durbiano intendeva subappaltare.

Visto il contratto di subappalto tra l'architetto Giovanni Durbiano e il subappaltatore trasmesso via pec in allegato alla nota sopra citata.

Preso atto che il RUP, ing. Marco Fino, in ordine all'istanza di subappalto in esame e al contratto di subappalto presentato, si esprime favorevolmente all'affidamento delle attività da subappaltare.

Vista l'iscrizione dei soci titolari dello studio professionale associato Negozio Blu Architetti Associati all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino.

Verificata la regolarità contributiva dell'Associazione NEGOZIO BLU ARCHITETTI ASSOCIATI, partita iva 07491800012, così come certificata da INARCASSA in data 30.07.2025.

Considerato che il presente atto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale.

Attestate:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

Arrivo: AOO A2000C N. Prot. 00010956 del 11/09/2025. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO FINO. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informativo originale è conservato nell'archivio di Regione Piemonte.

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa,

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il professionista Giovanni DURBIANO - Strada dei Calleri n. 47 int. 26 - 10132 Torino, P. IVA 07421410015 (codice beneficiario 363946), a subappaltare a Negozio Blu Architetti Associati, con sede in Torino - 10123 - Via delle Rosine 12, - P. IVA: 07491800012, le prestazioni inerenti il 22,44% della progettazione edilizia, per un importo di € 20.628,00, o.p.f.e.;

Arrivo: AOO A2000C N. Prot. 00010956 del 11/09/2025
 r_piemonte - Rep. DD-A20 21/08/2025.0000322.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO FINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato nell'archivio di Regione Piemonte



2. di dare atto che il subappalto dovrà essere espletato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
3. di dare atto che il subappalto in oggetto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Arrivo: AOO A2006C N. Prot. 00010956 del 11/09/2025
r_piemonte - Rep. DD-A20 21/08/2025.0000322.1 copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO FINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informativo originale è conservato nell'archivio di Regione Piemonte